



ISTITUTO COMPRENSIVO
"TEODORO GAZA"

SAN GIOVANNI A PIRO
BOSCO - SCARIO
CASELLE IN PITTARI

Scuola dell' Infanzia,
Primaria e Secondaria di I grado

Prof. Corrado Limongi, Dirigente Scolastico

Prof.ssa Enza De Martino, Funzione Strumentale n. 1



PTOF 2022/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "TEODORO GAZA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2039 I/1** del **18/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/10/2022** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 25** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 29** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 31** Aspetti generali
- 32** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 168** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 180** Aspetti generali
- 181** Modello organizzativo
- 189** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio dei Comuni nel cui ambito gravita l'I.C. "Teodoro Gaza" coniuga mare e montagna e si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che culturale. Il territorio di San Giovanni a Piro, tradizionalmente legato ad una economia agrotecnica e artigianale ha superato le stagioni del vecchio lavoro agricolo e pastorale, che rimane come attività privata e marginale dei nuclei familiari, per orientarsi ad attività stagionali e non, nel settore turistico, commerciale, edile e dell'artigianato, puntando soprattutto alla valorizzazione delle opportunità paesaggistiche della media montagna che sovrasta e domina il Golfo di Policastro. Nel comune di Caselle in Pittari è sempre più importante e rinomata una realtà imprenditoriale nella manifattura delle calzature, che si muove nel mercato nazionale e internazionale. attraverso la produzione di calzature di lusso. A Scario, meta turistica rinomata per la qualità delle sue acque (area marina protetta) e per la sua suggestiva posizione geografica, il mare rappresenta il motore mobile delle attività tradizionali (pesca) e innovative (turismo ambientale, escursionismo marino ecc...). L'attività turistica si intensifica nel periodo estivo ma non mancano iniziative per destagionalizzare l'offerta. È presente un certo dinamismo imprenditoriale giovanile che fa ben sperare nella limitazione della cronica emigrazione che rappresenta una costante di tutto il Cilento. I giovani non mancano di spirito di iniziativa e nemmeno di amore e passione per la propria terra, e la scuola deve costituire un punto di riferimento forte sia sotto il profilo formativo di base che sotto quello dell'arricchimento culturale. È necessario quindi promuovere competenze coerenti e attuali oltre che moderne e spendibili nel mercato europeo, attraverso la proposizione di input che allarghino gli orizzonti formativi e orientativi degli alunni, come la realizzazione della sala di incisione e del laboratorio di analisi ambientale (realizzati con i fondi FESR 2008), utili a stimolare l'approfondimento delle conoscenze tecnologiche applicate alla musica in una scuola ad indirizzo musicale quale quella delle scuole Secondarie di I grado dell'Istituto e di quelle inerenti alla conoscenza approfondita del bene prezioso dell'acqua, e non solo, in un territorio che è parte integrante del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni e che è predisposto allo sviluppo sostenibile. Nel corso degli anni l'informatica è stata estesa a tutti i plessi, con l'allestimento dei laboratori e delle LIM.

Diverse le realtà associative presenti sul territorio: oltre alla ProLoco, a Legambiente e alla Protezione civile Gruppo Lucano, sono attive da diversi anni associazioni musicali (Ass. Maria Santissima di Pietrasanta, Ass. Città di San Giovanni a Piro), associazioni sportive (Cilento Run, Polisportiva Real Sangiovese, ASD Scario, AsdDuathlon Sant'Anna), associazioni di promozione turistica (Ass. Sentieri del Cilento, Ass. VivaCilento, Ass. Equinozio Eventi), associazioni culturali



(MediaPyros, Ass. Basiliana, Ass. I Latitanti, Fondazione Pietro De Luca, Ass. di promozione sociale e culturale Cilento & Friends), associazioni artigianali (Ass. Ad Arte, Ass. d'arte sacra Gaetano D'Angelo, Laboratorio sartoriale).

INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO: RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse. L'Istituto presenta una positiva partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per la realizzazione di progetti. In particolare l'Istituto T. Gaza è scuola capofila per il progetto "BES: Rete per l'inclusione - Una città e una scuola per tutti e con tutti" che vede la partecipazione in rete di altre quattro scuole: Istituto di istruzione superiore "Parmenide" di Vallo della Lucania, Istituto comprensivo statale di Gioi Cilento, Istituto di istruzione superiore "Ancel Keys", Istituto comprensivo statale di Omignano, e di partner esterni come la Cooperativa LaborLimae, l'Associazione Agenzia Arcipelago Onlus.

Molto proficua anche la collaborazione con l'Amministrazione comunale, sia per giornate mirate (giornata dell'albero, Puliamo il mondo, manifestazioni contro la mafia, il bullismo...) che per progetti vari (in ultimo il progetto inerente la realizzazione di un cortometraggio legato al territorio con il supporto dell'Associazione School Movie).

PROFILO STORICO EVOLUTIVO

L'Istituto Comprensivo "Teodoro Gaza" nasce nel 1996.

La scuola elementare e materna, prima di tale anno, appartenevano giuridicamente alla Direzione didattica di Torre Orsaia; la scuola media veniva istituita già nel lontano 1963 andando a sostituire la scuola di avviamento professionale presente sul territorio. Il collegio congiunto dei tre gradi di scuola decideva di conservare il nome "Teodoro Gaza", con cui già veniva riconosciuta la scuola media, in ricordo dell'umanista nato a Tessalonica nel 1398 e deceduto a San Giovanni a Piro nel 1475.

Il paese si sviluppa in epoca medioevale. Il primo nucleo si espande intorno all'Abbazia di San Giovanni Battista edificata dai monaci basiliani italogreci e perno dello sviluppo religioso, culturale ed economico del territorio.



È proprio grazie a Teodoro Gaza, uomo di scienza e insigne letterato, arrivato a S. Giovanni a Piro nel 1462, che l'Abbazia viene dotata di un nuovo assetto e di nuove normative (gli Statuti del Gaza). Dipendevano dall'abbazia basiliana la chiesa di S. Pietro Apostolo e il Santuario mariano di Pietrasanta, oggi riconosciuto basilica minore. Teodoro Gaza, durante il suo mandato, viaggiò molto ma trascorse l'ultimo periodo della sua vita, dice il Palazzo, "nella verde oasi e nel mistico silenzio delle sacre mura che lo avevano accolto e confortato dopo il suo lungo peregrinare". Egli è stato seppellito nella chiesa del Cenobio di S. Giovanni Battista, come attesta una lapide di marmo, ora conservata nella Chiesa di San Pietro Apostolo. Il Cirelli, autore del "Regno delle due Sicilie descritto ed illustrato" a proposito degli "uomini distinti" cita "Primo tra tutti per tempo e per sapere (...) Teodoro Gaza, uomo di greca eccellenza, di cui tutti sanno". I cittadini di S. Giovanni a Piro, ad imperitura memoria, gli hanno intitolato, oltre alla scuola media statale, una via ed una piazza nei pressi della chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo.

Il paese è stato sempre caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola o dedita all'artigianato. Dal punto di vista geografico, San Giovanni a Piro, situato a 450 m. s.l.m., si affaccia sul golfo di Policastro collocandosi armoniosamente fra il Monte Bulgheria e la frazione di Scario, cittadina solare che annovera fra le sue risorse economiche la pesca ed il turismo.

La frazione marina di San Giovanni a Piro vanta spiaggette e grotte incantevoli, incastonate tra montagna e mare. Lungo la Costa della Masseta, la Grotta della Molara ha riportato alla luce diversi reperti archeologici, in particolare la mandibola di un bambino vissuto nell'epoca neandertaliana.

Scario, che nell'estate del 44 a.C. ospitò le vacanze di Marco Tullio Cicerone, era famosa per la pesca e la preparazione del garum, la prelibata salsa di pesce di cui i romani erano ghiotti. L'abitato del borgo assunse l'aspetto attuale verso la fine del XVIII secolo grazie alle famiglie nobili di San Giovanni a Piro, soprattutto i Conti Carafa, che vi costruirono una dimora estiva, detta la "casa contesca". Da ammirare la Chiesa di Sant'Anna e la Chiesa dell'Immacolata, che dal 1846 conserva una statuetta della Madonna donata da un capitano di vascello scampato a un naufragio.

Non va dimenticata la frazione di Bosco resa famosa dai moti rivoluzionari del 1828 (fu completamente distrutta dalle truppe di Francesco I di Borbone per aver ospitato uno dei protagonisti dei sanguinosi moti insurrezionali dell'epoca pre-risorgimentale), dalla presenza di casa Ortega (dove ha vissuto il famoso pittore spagnolo) e dalla Casa Museo a lui dedicata, edificio sito in Piazza Santa Rosalia, un tempo adibito ad istituto scolastico e poi riconvertito in sala museale dove è possibile ripercorrere la missione sociale e artistica del pittore attraverso le dieci litografie de "Il Decalogo della Democrazia" e i pannelli in cartapesta che toccano i temi della guerra civile e della libertà. La frazione di Bosco può esibire i ruderi di un cenobio basiliano anticamente dedicato al culto di San Nicola. Oltre ai resti della Badia del 1200, caratteristici sono anche il centro antico e le



Cappelle di San Rocco e della Madonna del Carmine.

In merito al Comune di Caselle in Pittari secondo alcuni studiosi il toponimo, di chiara derivazione latino-medievale, significherebbe, letteralmente, “piccole case sul monte pietroso”, ad indicare le prime, antiche abitazioni indigene costruite sul Monte Pittari.

Un primo abitato indigeno, di notevole funzione strategica, risalente al VII-VI a.C. sorse, pare, sul monte San Michele, a Sud dell'odierna Caselle, a guardia della carovaniera antica via del sale che, in epoca arcaica, si snodava lungo il corso del Bussento e univa il Vallo di Diano con il Golfo di Policastro. È probabile che a sud ovest dell'attuale Caselle, più o meno all'altezza di Laurelli, sorse il secondo abitato della zona, certamente lucano. Nella località Laurelli scavi recenti hanno messo in luce un'area di notevole interesse archeologico, con numerosi reperti di età romana e una necropoli lucana. Altri studiosi ritengono invece che Caselle fu fondata dagli abitanti della costa di Policastro, alla ricerca di una zona montuosa meno accessibile ai pirati provenienti dal mare. Con le prime invasioni barbariche i contadini di Laurelli dovettero abbandonare la loro sede, facilmente visibile ed attaccabile e cercare rifugio su di un'altura nascosta dal monte S. Michele e dal monte Pannello; questa costituì il nuovo e definitivo sito per i contadini ed i pastori della zona. Sui territori comunali trovano posto i tre ordini di scuola dell'obbligo, distribuite, a seconda della richiesta e delle possibilità logistiche, tra le frazioni ed i capoluoghi. L'utenza della scuola primaria e secondaria di primo grado di Caselle in Pittari è costituita anche da alunni provenienti dal comune di Morigerati e dalla sua frazione Sicili; allo stesso modo confluiscono nella scuola secondaria di primo grado i ragazzi del comune di Tortorella. Un maggiore flusso è però esistente tra l'intero territorio dell'istituto e le vicine sedi delle scuole di ordine superiore: Sapri, Torre Orsaia, Maratea. Nella trattativa culturale e formativa avviata hanno un ruolo fondamentale i sistemi di comunicazione che l'istituto può utilizzare, sia tradizionali che innovativi (il sito WEB).

La creazione di un unico Istituto ha assicurato e garantito la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola e ha permesso una trasversalità dei progetti formativi, promuovendo e rafforzando il senso di appartenenza degli alunni e dei docenti a un unico progetto, caratterizzato dall'integrazione con il territorio di appartenenza e da una visione della scuola come luogo “unico” e condiviso in una lettura “dinamica” dell'istruzione, intesa come percorso di sviluppo personale nonché come processo di acquisizione di competenze in chiave diacronica.

L' INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2003/2004 la Scuola Secondaria di I grado ha valorizzato l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo Teodoro Gaza introducendo il corso strumentale. L'indirizzo è regolato da una normativa (decreto ministeriale n.201 del 6/8/99) che stabilisce orientamenti formativi, orari,



programmi, obiettivi e finalità.

L'insegnamento dello strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona.

Al corso si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli Strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Flauto Traverso
- Clarinetto
- Chitarra
- Tromba

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza,



salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

LA MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Manifestazioni
- Concorsi

I medesimi alunni nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento scelto.



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI**

Al Collegio dei Docenti

e, p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al personale ATA

All'albo on-line della scuola-Sito Web

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999,

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),



VISTA la Legge 107/2015 e sue modifiche;

CONSIDERATO CHE

- 1) il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti.
- 2) Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.
- 3) per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica.
- 4) che prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015.
- 5) la nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente.
- 6) gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.
- 7) Il piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (Legge 107/2015).

Emana

i seguenti PRINCIPI CULTURALI PER L'ELABORAZIONE DE P.T.O.F.

La finalità principale della scuola di San Giovanni a Piro, Bosco, Scario e Caselle in Pittari è di promuovere la centralità degli aspetti propriamente umani e sociali dello sviluppo della persona, con particolare riguardo alla dimensione della parola, del dialogo, della comprensione etica e scientifica del mondo, dello sviluppo storico delle comunità, grandi e piccoli, per favorire lo sviluppo di idee universali e superare ogni individualismo, sia emotivo, sia culturale, sia sociale.



Lo scopo principale è dunque: Promuovere l'universalità della dimensione umana attraverso la parola, la socialità, la storicità e l'eticità.

Il Collegio dei docenti è invitato quindi a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, con assoluta priorità delle competenze logico-linguistiche e comunicative;
- la previsione di strategie orientate alla comprensione e inclusione delle diverse specificità personali;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e in particolare:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, comunque centrate sulla parola, sul dialogo e sulla comunicazione, (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- preferibilmente la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze;
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F. :

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;



- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ata che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- inserire nel PTOF azioni di formazione e aggiornamento della didattica delle lingue straniere;
- attenersi nelle concrete azioni didattiche alle deliberazioni di valutazione del comportamento e del rendimento in base alla nuova normativa;
- delineare in maniera più puntuale l'analisi dei progetti annuali da realizzare;
- indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Collegio individuerà obiettivi prioritari in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);



- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Il dirigente scolastico

Prof. Corrado Limongi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/1993)



CARATTERISTICHE PRINCIPALI SCUOLA

DETTAGLI ISTITUTO

Tipo Istituto: ISTITUTO COMPRENSIVO

Indirizzo: "Teodoro Gaza" Via Cenobio 4b - San Giovanni a Piro 84070

Codice: SAIC815005 - (Istituto principale)

Telefono: 0974983127

Fax: 0974983127

Email: SAIC815005@istruzione.it

Pec: saic815005@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.icteodorogaza.edu.it>

PLESSI/ SCUOLE

S.GIOVANNI A PIRO CAP.

Codice Meccanografico: SAAA815012



Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA CENOBIO SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

Edificio: Via Pornia SNC - 84070 SAN GIOVANNI A PIRO SA

SCARIO

Codice Meccanografico: SAAA815023

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA GIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

Edificio: Via Giardino SNC - 84070 SAN GIOVANNI A PIRO SA

BOSCO

Codice Meccanografico: SAAA815034

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE FRAZ. BOSCO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

Edificio: Via Provinciale SNC - 84070 SAN GIOVANNI A PIRO SA

CASELLE IN PITTARI CAP.

Codice Meccanografico: SAAA815056

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA CAPORRA CASELLE IN PITTARI 84030

Edificio: Via CAPORRA SNC - 84030 CASELLE IN PITTARI SA



S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P.

Codice Meccanografico: SAEE815017

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA NAZIONALE SAN GIOVANNI A PIRO 84070

Edificio: Via Cenobio 4/B - 84070 SAN GIOVANNI A PIRO SA

S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO

Codice Meccanografico: SAEE815028

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA GIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

Via Giardino SNC - 84070 SAN GIOVANNI A PIRO SA

CASELLE IN PITTARI CAP.P.P.

Codice Meccanografico: SAEE81505B

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: V.LE ROMA CASELLE IN PITTARI 84030 CASELLE IN PITTARI

Edificio: Viale ROMA SNC - 84030 CASELLE IN PITTARI SA

S.GIOVANNI A PIRO "GAZA"

Codice Meccanografico: SAMM815016



Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA CENOBIO, 4/B SAN GIOVANNI A PIRO 84070

Edifici:

Via Pornia SNC – (SAN GIOVANNI A PIRO)

Via Rione Nuovo SNC – (SCARIO)

CASELLE IN PITTARI

Codice Meccanografico: SAMM815027

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA NAZIONALE - 84030 CASELLE IN PITTARI

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE

- Laboratori d'informatica
- Biblioteche
- Aula magna e aule proiezioni
- Aula della legalità
- Strutture sportive: campetti e palestre
- Servizi: mensa e scuolabus
- Attrezzature multimediali: Pc, Tablet, LIM e Smart Tv

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Statale "Teodoro Gaza" si trova in prossimità del Centro cittadino del Comune di San Giovanni a Piro ed è distribuito su un territorio che si estende dal mare (Golfo di Policastro) alla montagna (Monte Bulgheria e Cervati). E' composto, infatti, dai diversi plessi che orbitano nei tre paesi di San Giovanni a Piro, Scario e Caselle in Pittari. E' inserito in un ambiente socioculturale eterogeneo, costituito essenzialmente da operai, piccoli commercianti e impiegati. Negli ultimi anni si è arricchito della presenza di diverse famiglie non italofone. L'Istituto accoglie 366 alunni, tra i tre e i quattordici anni. Il numero medio di studenti per insegnante è poco al di sotto della media urbana, regionale e nazionale. A sostegno della scuola intervengono cooperative sociali, A.S.L., assistenti sociali, consultori, parrocchie, associazioni culturali e sportive. La maggior parte dei docenti presenti nell'I.C. è a tempo indeterminato con titolarità nella sede di servizio (assicurandone così la continuità) ed è punto di riferimento per le famiglie. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pochi (in prevalenza Ucraini) e grazie al lavoro dei mediatori linguistici si è facilitato molto il loro processo di integrazione.

Vincoli:

I plessi si trovano in due Comuni differenti con problematiche e contesti socio-culturali peculiari. Il background familiare è generalmente basso o medio-basso, più visibili nella fascia d'età inferiore. La scuola rappresenta spesso l'agenzia educativa più solida, in cui l'allievo è coinvolto attivamente in un progetto educativo di relazione tra pari e con gli adulti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato da un ambiente socio-culturale variegato, composto essenzialmente da operai, commercianti, impiegati. Gli Enti locali partecipano attivamente alle finalità educative e di istruzione, sostenendo la scuola attraverso progetti di integrazione e inclusione, sostenibilità ambientale, sicurezza. Le risorse del territorio utili per la scuola sono: i Comuni di San Giovanni a Piro e di Caselle in Pittari, gli assessorati alle Politiche Giovanili, le ProLoco, la Polizia Locale e in particolare quella forestale che spesso propone iniziative volte alla sensibilizzazione dei ragazzi, l'ASL. Intensa è la collaborazione anche con le parrocchie territoriali.

Vincoli:

Nonostante l'intervento dell'Ente locale, le risorse economiche trasferite alla Scuola risultano non pienamente adeguate per soddisfare appieno le priorità e gli obiettivi prefissati. Una buona percentuale di famiglie ha difficoltà legate alla disoccupazione e/o al disagio. Il territorio e in particolare alcuni plessi dell'Istituto necessitano di un maggiore spazio per le attività sportive e ludiche. Se il territorio rappresenta per certi versi una risorsa ambientale, dall'altro ha dei limiti, in quanto distante dai grandi centri cittadini.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche e materiali disponibili provengono principalmente da fondi ministeriali, europei (PON-FESR), comunali (integrazione, disabili), privati (piccola percentuale), contributo volontario ad opera delle famiglie. Le strutture sono di recente costruzione e vi sono attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche. Le aule sono luminose e spaziose in quasi tutti i plessi. Le sedi sono tutte centrali e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. La scuola è dotata di strumenti tecnologici in ogni plesso e quasi in ogni aula (LIM), in più ci sono tablet a disposizione degli studenti e dei docenti con Wi-Fi e connessione di rete funzionanti, aule multimediali, informatiche, palestre. Nell'ultimo anno la scuola si è dotata di ulteriori dotazioni tecnologiche, sia per allestire spazi di apprendimento che per supportare la didattica a distanza e la didattica digitale integrata.

Vincoli:

Alcuni plessi necessitano di continua manutenzione per presenza di access point obsoleti. Per le biblioteche sarebbe auspicabile un'implementazione informatica. Le risorse economiche non sono sempre sufficienti a soddisfare le esigenze scolastiche e dell'utenza, in parte caratterizzata da disagio familiare e socio-culturale. Il plesso di Scario presenta difficoltà organizzative legate alla gestione degli spazi comuni, soprattutto con le restrizioni legate all'emergenza COVID.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, con titolarità nella sede di servizio. Tutti i docenti, negli anni passati, hanno arricchito i propri titoli professionali e la scuola ha investito molto nella formazione docenti e relativa acquisizione di competenze certificate (T.I.C., lingua straniera, DSA/BES, progettazione e valutazione per competenze, ecc.). L'età media dei docenti è tra i 45 e i 54 anni, con buone percentuali di insegnanti di fascia giovane (più alti del trend comunale, regionale e nazionale).

Vincoli:

Si registrano pensionamenti e trasferimenti volontari per un fisiologico avvicendamento delle cattedre. Il personale ATA, rispetto a quello docente, è stabile da meno tempo e necessiterebbe di un potenziamento di personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "TEODORO GAZA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC815005
Indirizzo	VIA CENOBIO 4B SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Telefono	0974983127
Email	SAIC815005@istruzione.it
Pec	saic815005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icteodorogaza.edu.it

Plessi

S.GIOVANNI A PIRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815012
Indirizzo	VIA CENOBIO SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

SCARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815023
Indirizzo	VIA GIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A



PIRO

BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815034
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. BOSCO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO

CASELLE IN PITTARI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA815056
Indirizzo	VIA CAPORRA CASELLE IN PITTARI 84030 CASELLE IN PITTARI

S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE815017
Indirizzo	VIA NAZIONALE SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE815028
Indirizzo	VIA GIARDINO FRAZ. SCARIO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
Numero Classi	5



Totale Alunni	62
---------------	----

CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE81505B
--------	------------

Indirizzo	V.LE ROMA CASELLE IN PITTARI 84030 CASELLE IN PITTARI
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	83
---------------	----

S.GIOVANNI A PIRO "GAZA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM815016
--------	------------

Indirizzo	VIA CENOBIO, 4/B SAN GIOVANNI A PIRO 84070 SAN GIOVANNI A PIRO
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	85
---------------	----

CASELLE IN PITTARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	SAMM815027
--------	------------

Indirizzo	VIA NAZIONALE - 84030 CASELLE IN PITTARI
-----------	--

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	46
---------------	----

Approfondimento



MODIFICHE INTERVENUTE IN SEGUITO ALLA NORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

EDUCAZIONE MUSICALE E STRUMENTO

Il Comitato Tecnico Scientifico, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in merito all'attività didattica corale e strumentale, ha fornito le seguenti specifiche indicazioni: □ - Nei locali scolastici destinati alla didattica ivi comprese aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli studenti, deve essere considerato "un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro [...] le attività didattiche che prevedano l'utilizzo di strumenti a fiato o attività corali dovranno essere effettuate garantendo un aumento significativo del distanziamento interpersonale". Verbale n. 82 del 28 maggio 2020; □

- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto). Verbale n. 104 del 31 agosto 2020.

Emerge, dunque, dalle prescrizioni del CTS un rafforzamento delle misure di contenimento per queste specifiche attività.

Le Istituzioni scolastiche, nella predisposizione delle misure organizzative, assicureranno nello svolgimento delle lezioni di canto e degli strumenti a fiato, oltre che le ordinarie misure igieniche (igiene delle mani, igiene quotidiana dei locali della scuola e aerazione frequente secondo le indicazioni previste nella circolare del Ministero della Salute), un aumento significativo del distanziamento interpersonale affinché l'attività didattica possa svolgersi in sicurezza. In particolare, in caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet: la scuola si è infatti dotata di plexiglass.

Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.

In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per ensemble e orchestra



da camera. Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plettro, etc...) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

ATTIVITA' MOTORIA

In seguito alle misure antiCovid e all'adozione del Protocollo per la salute previsto dal Piano sicurezza 2020/21 redatto dal Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione, prof. Aniello Mautone, e consultabile dal link presente sul sito dell'Istituto, per le attività di educazione motoria e sportiva, qualora svolte al chiuso (es. palestre), deve essere garantita adeguata aerazione e il distanziamento interpersonale, in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020.

L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto) può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri. L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti, mentre è permesso il cambio delle scarpe, che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale. Sono vietati tutti i GIOCHI DI SQUADRA e gli SPORT DI GRUPPO; deve essere preferita l'attività fisica individuale. Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale; a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale ausiliario.

MENSA SCOLASTICA

In riferimento alle nuove norme antiCovid, ogni scuola deve identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (mensa o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e attraverso la fornitura del servizio mensa che può avvenire con il pasto in "lunch box", se è necessario utilizzare gli spazi mensa a fini didattici;

Anche per le mense in particolare, così come per altre aree comuni, ad es. punti di ristoro, spogliatoi, servizi igienici, deve essere prevista una ventilazione frequente degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi,



naturalmente con un distanziamento di almeno 1 metro.

Nella gestione dell'entrata e dell'uscita devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta dedicata all'entrata ed un'altra dedicata all'uscita: dotare i locali destinati alla mensa di adeguata segnaletica anche orizzontale. E' necessario dunque valutare se prevedere la consumazione del pasto distribuita su più turni stabilendo un afflusso medio per ogni fascia oraria in base agli orari scolastici. Le regole primarie da seguire sono:

- lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro prima e dopo l'ingresso nella mensa; prevedendo anche la disinfezione con gel idroalcolico;
- sanificazione del tavolo tra un turno e l'altro;
- nel momento di accesso alla mensa deve essere garantito il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste;
- anche durante la fruizione del pasto è garantito il distanziamento di almeno 1 metro;
- aerare i locali, meglio se in modo naturale, tra i turni di accesso: in merito si rinvia al PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in materia di aerazione definito dal Comitato istituito presso la Ministero e uffici competenti;
- non è consentito il pasto portato da casa.
- il docente, se previsto, consuma il pasto unitamente agli studenti del proprio gruppo/classe nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- aggiornare il piano di autocontrollo haccp per il servizio di preparazione e erogazione dei pasti nel rispetto delle indicazioni dell'autorità sanitaria connesse all'emergenza Covid-19 per quanto qui non disciplinato si rinvia in particolare al PROTOCOLLO DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO in materia di ristorazione definito dal Comitato istituito presso Il Ministero e uffici competenti.

ACCESSO AGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Chiunque entra nei locali dell'Istituto dovrà attenersi alle disposizioni adottate anti COVID-19. In particolare:

- E' fatto divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti.
- E' fatto obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico adottate in questo Istituto (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).



- E' preferito il ricorso ordinario alle comunicazioni a distanza.
- Gli accessi sono limitati ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione.
- I visitatori saranno sottoposti a regolare registrazione, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, - nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.
- I visitatori dovranno rispettare la segnaletica sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare.
- L'accompagnatore (un solo genitore o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale), dovrà rispettare le regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Il Piano scuola contenente tutti i documenti del Piano sicurezza e le misure anticontagio da Covid19 (incluso il layout dei diversi plessi e delle classi) è consultabile sul sito del nostro Istituto al seguente link: <https://www.icteodorogaza.edu.it/web/piano-scuola-2020-2021/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
	Legalità	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

[Aula della legalità "A futura... Memoria"](#)

Nel 2018 nasce, all'interno del plesso centrale della Scuola secondaria di I grado, a San Giovanni a Piro, l'aula della legalità "A Futura... memoria", risultata tra le finaliste della XII edizione del concorso nazionale "Regoliamoci" promosso dall'Associazione Libera – contro le mafie e dal MIUR.



La nostra scuola, com'è naturale che sia, da sempre è stata ed è attenta ai temi della legalità in tutta la sua portata e negli ultimi anni frequenti e collaborativi sono stati i contatti con l'associazione di don Luigi Ciotti.

Quest'anno il concorso ha posto l'accento sul tema della memoria e per la scuola secondaria di I grado ha previsto l'individuazione di un "luogo della memoria" all'interno dell'istituto, una sorta di museo che racconti storie e contesti significativi per i ragazzi e per il loro territorio.

Abbiamo aderito al concorso e ci siamo messi all'opera, docenti, alunni e collaboratori scolastici, per realizzare questo "luogo". Abbiamo scelto una delle aule della sede centrale e ne abbiamo colorato le pareti con i colori di Libera: giallo, arancio, fucsia. All'ingresso (abbiamo tolto la porta...) è stata sistemata una stele in legno dipinto di nero su cui spicca nei colori già citati la scritta "A futura memoria".

Il luogo senza porta perché non vi siano chiusure tra i fatti e il raccontato con la vita dei ragazzi e con quanti si trovino all'interno della scuola. Nessuna barriera perché il tutto sia vissuto in ogni istante e percepito già al solo passaggio.

La stele nera: nel colore del dolore vissuto, ravvivato dai colori di gioia e speranza di Libera, inclinata perché coinvolga e richiami l'osservatore.

Per allestire l'interno dell'aula sono stati scelti, tra i tantissimi lavori prodotti dal nostro istituto nel corso degli anni, quelli più significativi e più adatti allo scopo. Abbiamo sistemato alle pareti tre striscioni: il primo è stato realizzato nel 2009 in occasione della Marcia della Pace, Perugia – Assisi, a cui la nostra scuola partecipò e che abbiamo portato in corteo a Ponticelli (NA) il 21 marzo, perché non c'è pace senza giustizia, senza legalità; il secondo è stato realizzato nel 2016 in occasione del 21 marzo, manifestazione di Libera a Salerno, che riporta il nome del sindaco – pescatore Angelo Vassallo; il terzo realizzato per la XXIII Edizione della Giornata, "Terra! Solchi di verità e giustizia", e portato dai nostri ragazzi a Foggia il 21 marzo. Abbiamo continuato



l'allestimento utilizzando alcuni dei lavori realizzati in occasione della Giornata della Legalità, promossa dall'Amministrazione comunale il 27 gennaio 2017, con la partecipazione veramente speciale di Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato.

Alcuni cartelloni ricordano Peppino Impastato e i suoi messaggi più significativi, tra questi uno riporta la sagoma di una radio, in ricordo della sua Radio – Aut, da cui escono... frasi di vittime innocenti di mafia: G. Falcone, P. Borsellino; don Peppe Diana; don Puglisi...; un altro rappresenta una strada di Cinisi, Corso Umberto, la strada de I cento passi (vedi film di M. T. Giordana) e, fiore all'occhiello dell'aula...sul pavimento sono state sistemate alcune mattonelle, dipinte dai ragazzi, che rappresentano un campione delle mattonelle – pietre d'inciampo – che si trovano a Cinisi, proprio lungo Corso Umberto.

I lavori esposti rappresentano i diversi plessi della Scuola primaria e secondaria dell'Istituto: un grande cartellone, ad opera dei ragazzi di Caselle in Pittari, ricorda la figura del carabiniere Carmine Tripodi di Castel Ruggero, vittima innocente, morto a San Luca il 6 febbraio del 1985; i bambini della scuola primaria di San Giovanni a Piro hanno disegnato un pentagramma ideale per una melodia che rende veramente liberi: la legalità; i ragazzi della secondaria di Scario hanno disegnato un grande albero "carico" di valori che riconducono tutti alla legalità e su un altro ancora hanno riportato una frase di Eraclito che invita all'impegno e alla responsabilità.

Un pannello riporta foto e locandine riguardanti eventi a cui la scuola ha partecipato, convegni, spettacoli teatrali, attestati di partecipazione, premi.... Su altri pannelli colorati sono state sistemate fotografie che ricordano alcune vittime innocenti di mafia e stragi, in particolare quella di Capaci. La nostra lavagna luminosa, davanti alla quale sono state posizionate delle sedie che rappresentano simbolicamente una platea, è sempre in azione, con la proiezione di filmati su base musicale appositamente selezionati.

Tre sedie colorate, vuote, dove prendono posto, insieme ai ragazzi, anche gli eroi che hanno



scritto le pagine di storia qui raccontate.

L'aula è aperta agli studenti, alle famiglie e a tutti coloro che fossero intenzionati a visitarla.

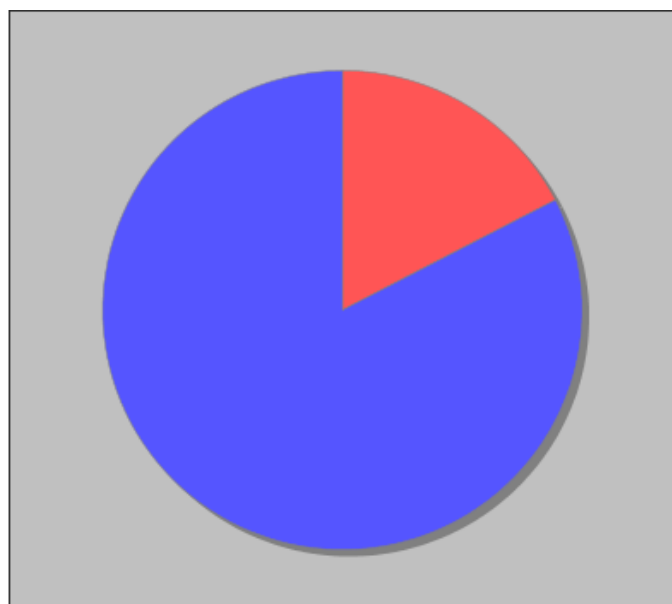


Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	16

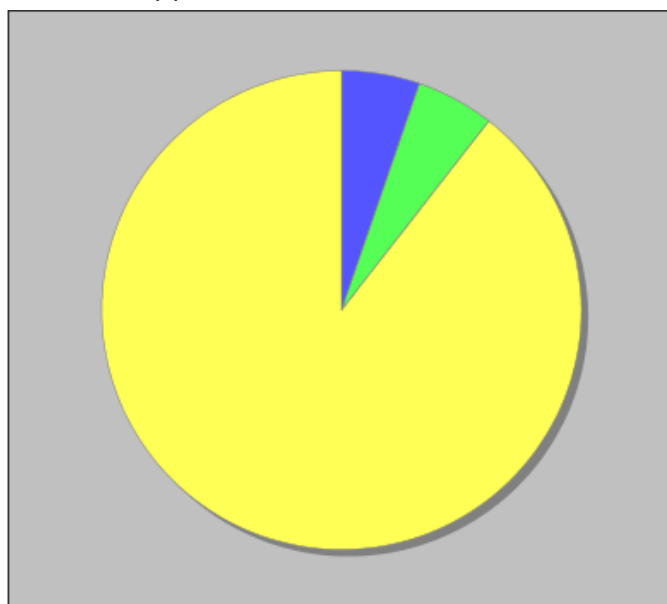
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 16
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 4
- Da 4 a 5 anni – 4
- Piu' di 5 anni – 68

Approfondimento

Si precisa che la scuola è in reggenza già dall'a.s. 2013/14 e che l'Istituto nei primi tre anni di riferimento risultava essere sottodimensionato, mentre dall'a.s. 2016/17, con l'accorpamento dell'Istituto comprensivo di Caselle in P., risulta essere normo dimensionato.

Le cattedre di Lettere, di Matematica e di Lingua Inglese constano di altre 9 ore (docenti che



completano in altri Istituti); si precisa altresì che sulla cattedra di Musica (Cl. A030) risulta un docente di potenziamento.

ORGANICO COVID

Il Decreto Rilancio del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla Legge 77 del 17 luglio 2020, art. 231 bis, ha istituito il cosiddetto organico COVID o organico di emergenza, ovvero posti aggiuntivi di personale docente e ATA che si sommano alle dotazioni organiche ordinarie.

Nel nostro Istituto l'organico Covid ha riguardato solo gli ATA ed è costituito da due nuove unità.



Aspetti generali

La scuola si pone come centro di formazione della persona e del cittadino, per fornire strumenti di comprensione della realtà e promuovere la capacità di trasformare il mondo, nel segno dell'universalità e della razionalità.

La principale missione che il nostro istituto si propone con la propria azione educativa è quella quindi di sviluppare al pieno quelle competenze che la più moderna riflessione pedagogica considera ormai un prerequisito indispensabile per un organico e consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. Migliorare i risultati scolastici in riferimento all'apprendimento delle discipline di base.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una più efficace didattica per competenze. Innalzare per la totalità degli alunni i livelli raggiunti al termine del primo ciclo soprattutto in riferimento alle competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - Riflessione sulla Lingua (classi II e V); Matematica - Dati e previsioni (classi II); Matematica - Spazio e figure (classi V).

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica. Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.



● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raccordare la valutazione negli ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi destinati al personale scolastico. Favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, indispensabili per assicurare capacità di adattarsi ai cambiamenti. Favorire il conseguimento almeno dei primi livelli delle certificazioni ECDL e Trinity.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Didattica per competenze

Il percorso interessa nell'insieme tutta l'organizzazione scolastica, docenti ed ATA, e vuole perseguire l'obiettivo di strutturare al meglio un unico curriculum d'istituto in verticale che si sviluppi nell'ambito dei diversi ordini di scuola con percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave 2018 e programmati in seno ai diversi dipartimenti interdisciplinari.

Il nostro istituto, nei precedenti anni scolastici, ha predisposto un curriculum per competenze in continuità fra i tre ordini di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012, mediante la valorizzazione della libertà di insegnamento così come dell'autonomia scolastica e, attraverso un laborioso processo di confronto ed interscambio fra i diversi livelli e le competenze professionali di cui l'istituto dispone, si è puntato ad elaborare e ad esplicitare "le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" al fine di strutturare un curriculum verticale condiviso. A tale curriculum è stato affiancato, in base alle linee guida del 22-06-2020, il curriculum verticale di educazione civica trasversale a tutte le discipline, per tutte le classi e gli ordini di scuola.

Anche per i prossimi anni scolastici si mira a potenziare un sistema di sinergie, in grado di valorizzare l'apporto delle risorse umane e professionali presenti nei diversi gradi della scuola, al fine di privilegiare modalità di lavoro improntate a flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso volte a dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curriculum verticale, quale sintesi di occasioni di confronto è occasione per il corpo docente di riflessione continua sulle scelte didattiche e metodologiche.

Nel prossimo triennio si perseguiranno, in sintesi, i seguenti obiettivi:

- favorire occasioni efficaci di scambio/confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, sempre nell'ottica della continuità e della flessibilità, avvalendosi anche di aule virtuali e di strumenti telematici;
- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività, soprattutto nelle classi ponte;



- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: conoscenze, abilità e competenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- formare l'uomo e il cittadino, orientandolo verso il proprio "Progetto di vita".

L'organizzazione del curriculum verticale, nel prossimo triennio, dovrà incentivare lo sviluppo di metodologie didattiche innovative anche mediante la creazione di ambienti di apprendimento stimolanti che favoriscano la creatività, la collaborazione, il pensiero critico e la comunicazione.

Il monitoraggio costante e l'eventuale revisione del curriculum verticale costituiscono, pertanto, un momento imprescindibile dell'azione di progettazione della scuola. Esso dovrà essere la giusta mediazione tra i reali bisogni formativi degli studenti e le normative vigenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raccordare la valutazione negli ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi destinati al personale scolastico. Favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, indispensabili per assicurare capacità di adattarsi ai cambiamenti. Favorire il conseguimento almeno dei primi livelli delle certificazioni ECDL e Trinity.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire un curricolo d'istituto orientato sulle competenze verticali con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

Definire un progettazione per lo sviluppo delle competenze in verticale coinvolgendo tutti gli ordini di scuola.

Elaborare un documento di valutazione unico d'istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola.

Implementare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali della scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione e di differenziazione e per il loro monitoraggio.



/

○ **Continuità' e orientamento**

Raccordare le iniziative didattiche ed educative dei vari gradi di scuola all'interno dell'I.C.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare una vera leadership diffusa con il coinvolgimento di un maggior numero di docenti con incarichi specifici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente tutti gli stakeholders su tutte le attività della scuola.

Coinvolgere maggiormente le famiglie su tutte le attività proposte e sul piano della corresponsabilità educativa.



Attività prevista nel percorso: Ridefinizione e condivisione curriculum d'istituto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Commissione curriculum e Funzione strumentale n. 1.

Risultati attesi

Personalizzare e ridefinire con scelte appropriate i curricula scolastici per venire incontro ai bisogni formativi dei discenti. Condividere e garantire l'utilizzo di modelli comuni relativi alla programmazione e alla valutazione.

Attività prevista nel percorso: Azione e funzione dei dipartimenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2023

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Si fa riferimento ai docenti responsabili e ai collaboratori del DS.



Risultati attesi

Garantire la condivisione di scelte metodologiche, valutative e progettuali al fine di garantire percorsi omogenei per scelte e qualità nei diversi plessi di cui è composta l'istituzione scolastica. Sostenere l'innovazione didattica ed arricchire l'offerta formativa.

Attività prevista nel percorso: Formazione docente

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Si fa riferimento al Piano formazione docenti e alla funzione strumentale n. 2.

Risultati attesi

Implementare i percorsi di formazione docenti funzionali alle scelte di miglioramento dell'istituto cercando di innalzare i parametri di qualità (partecipazione, metodologie attive, valutazione dei bisogni formativi e monitoraggio finale delle competenze apprese, ecc.).

● Percorso n° 2: Nuove tecnologie a scuola per le Creative Classrooms (CCR)

Il percorso si rifà al progetto sperimentale della Matrice CCR (**creative classrooms**) che sintetizza in un modello unico ricco di elementi di interrelazione tra dimensioni chiave e parametri di riferimento l'opera di una scuola che vuole essere innovativa e che vuole promuovere un apprendimento costruttivo, autoregolato, situato e collaborativo. Il percorso sull'uso delle tecnologie mira a sviluppare momenti formativi che partendo da



nuove “pratiche” educative utilizzino anche le nuove tecnologie con conseguenti azioni di potenziamento delle strutture “informatiche” d'istituto. Importante è la connessione con il quadro di riferimento della legge 107/2015 - “Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che rappresenta il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale. Al centro di questo percorso vi sono dunque le molteplici opportunità offerte dall’educazione digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. Migliorare i risultati scolastici in riferimento all'apprendimento delle discipline di base.

Traguardo

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una più efficace didattica per competenze. Innalzare per la totalità degli alunni i livelli raggiunti al termine del primo ciclo soprattutto in riferimento alle competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee. Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raccordare la valutazione negli ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi destinati al personale scolastico. Favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, indispensabili per assicurare capacità di adattarsi ai cambiamenti. Favorire il conseguimento almeno dei primi livelli delle certificazioni ECDL e Trinity.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e competenze: specifiche, interdisciplinari e transdisciplinari strutturando un curricolo aperto, flessibile e legato alle contesto territoriale di appartenenza.

Promuovere lo sviluppo e il raggiungimento di obiettivi cognitivi e metacognitivi ed strutturare un processo di valutazione integrato, autentico ed olistico per ciascun alunno.

○ **Ambiente di apprendimento**

Aggiornare le infrastrutture ICT per attività legate allo sviluppo del pensiero computazionale, la robotica e la realtà aumentata 3D.



Utilizzare tutti gli strumenti tecnologici, educativi e didattici propri degli ambienti di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'apprendimento autoregolato e l'apprendimento personalizzato.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare un management innovativo considerando il lavoro in rete con altre agenzie formative del territorio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attuare dei corsi per le famiglie in riferimento all'utilizzo della tecnologia per la comunicazione a distanza.

Attività prevista nel percorso: Coding e robotica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Le attività previste vanno dalla formazione, allo sviluppo di specifiche competenze sugli utilizzi e sulle diverse applicazioni della LIM, all'introduzione del coding (sviluppo del pensiero computazionale), ai corsi di ECDL per gli alunni dell'istituto, all'attuazione dei progetti relativi ai fondi PNRR. I docenti responsabili di tali attività sono principalmente la prof.ssa Mariagrazia Tulimieri (animatore digitale), il prof. Lucio Capobianco e il prof. Gerardo Bovi, nonché la commissione PNRR.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi vi sono: · La creazione di ambienti di apprendimento tecnologici utili alla costruzione di un sapere aperto ad un mondo nuovo e a nuove prospettive, con ambienti a misura dell'alunno del terzo millennio. · L'utilizzo degli strumenti tecnologici per migliorare la didattica, la comunicazione e la diffusione di buone pratiche. · La promozione di competenze di cittadinanza trasversali attraverso un utilizzo responsabile e consapevole della rete.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (onlife), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino “organizzazioni formative” con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l’apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche.

La nostra istituzione scolastica, risultata beneficiaria di un cospicuo finanziamento, potrà curare la trasformazione delle aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi sarà curata dall'apposita commissione PNRR (designata nel mese di Settembre e composta dal DS, dall'animatore digitale e da docenti selezionati) e necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Teodoro Gaza per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola.

La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

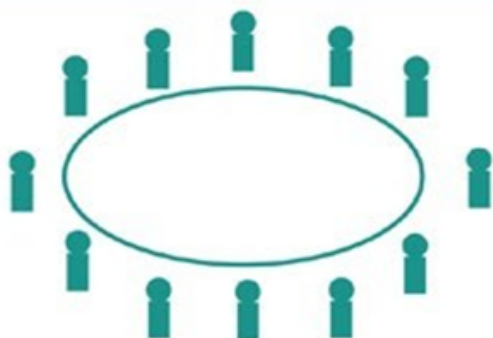
SPAZI DI INTERAZIONE E ISTRUZIONE



SPAZI DI SCAMBIO E DISCUSSIONE INVESTIGAZIONE RICERCA E CREA



SPAZI DI RESTITUZIONE



SPAZI DI RIFLESSIONE





Aspetti generali

La progettazione dell'offerta formativa del nostro Istituto:

- nasce dall'esigenza di ricercare intendimenti comuni in merito a finalità educative, metodologie, strumenti, criteri di valutazione;
- presuppone l'impegno degli operatori ad adeguare il proprio lavoro alle scelte concordate;
- tiene conto delle "diversità" presenti nella Scuola;
- si ispira alle leggi 517/77, 59/97, 53/03 e seguente d.lgs. 59/2004 e si allinea alle Indicazioni per il curriculum pubblicate nel settembre 2007;
- si realizza attraverso un lavoro di ricerca e di approfondimento, di confronto di esperienze diverse, sempre nel rispetto delle scelte collegiali degli Organi competenti;
- si modifica attraverso verifiche periodiche.

L'ampliamento dell'offerta formativa sarà, quindi, promosso valorizzando le diverse opportunità messe in campo, a livello centrale, europeo ed anche a livello locale (Progetti finanziati mediante il FIS, PON, FESR, monitor 440, Erasmus, ecc...).

Una nuova opportunità per gli alunni della scuola primaria è garantita dalla legge n. 234/2021, la quale ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno successivo. In particolare, le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, per cui si passerà alle 29 ore settimanali. Nel nostro Istituto, come deliberato dal Collegio dei Docenti della Scuola Primaria, le due ore che si aggiungono alle attività curriculari saranno destinate ad attività di approfondimento di italiano e matematica. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno, per cui le ore di educazione motoria potranno essere assicurate in compresenza.

Inoltre, il nostro Istituto, per dare seguito all'attuazione dell'agenda politica europea per la crescita, l'occupazione, l'equità e l'inclusione sociale, prevede la partecipazione ad iniziative inerenti l'istruzione, la formazione, dei giovani studenti e dei docenti al fine di favorire occasioni di confronto e scambio con altre realtà culturali e sociali della comunità europea. Si tratta di creare occasioni di crescita, sviluppo di abilità e competenze per gli alunni ed, in generale, un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme, offrendo anche al personale scolastico, la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per la formazione. L'obiettivo è di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche e/o di sviluppo scolastico.



Per favorire l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari, si promuoveranno iniziative metodologico-didattiche CLIL (Content and Language Integrated Learning) per garantire l'acquisizione dei contenuti disciplinari che l'apprendimento della lingua straniera, come veicolare in contesti educativi significativi e diversi. Per valorizzare le risorse professionali e la collaborazione fra i docenti, anche di ordini di scuola diversi, così come la continuità orizzontale, nel prossimo triennio, saranno progettate attività volte a valorizzare ed a tutelare le risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, prevedendo attività in scenari naturali diversi, ma di uguale accattivante bellezza. Per tali finalità si intensificheranno, come da pratiche consolidate, l'attivazione di collaborazioni e la stipula di intese con diversi enti.

La nostra istituzione scolastica, risultata beneficiaria di un cospicuo finanziamento nell'ambito del PNRR, potrà curare la trasformazione delle aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi.

Fondamentale per il nostro istituto ad indirizzo musicale è l'insegnamento strumentale, che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOVANNI A PIRO CAP.	SAAA815012
SCARIO	SAAA815023
BOSCO	SAAA815034
CASELLE IN PITTARI CAP.	SAAA815056

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P.	SAEE815017
S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO	SAEE815028
CASELLE IN PITTARI CAP.P.P.	SAEE81505B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.GIOVANNI A PIRO "GAZA"	SAMM815016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASELLE IN PITTARI

SAMM815027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOVANNI A PIRO CAP. SAAA815012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCARIO SAAA815023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOSCO SAAA815034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASELLE IN PITTARI CAP. SAAA815056

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. SAEE815017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO SAEE815028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. SAEE81505B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GIOVANNI A PIRO "GAZA" SAMM815016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASELLE IN PITTARI SAMM815027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica ha carattere trasversale a più discipline. Per il nostro Istituto esse sono state stabilite e approvate durante il collegio docenti del mese di settembre e sono risultate le seguenti: Storia, Geografia, Scienze, Religione, Tecnologia, Arte e Immagine, Educazione musicale.

I docenti sono contitolari della disciplina stessa e per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, è individuato un coordinatore che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto, una volta acquisiti gli elementi utili alla valutazione dagli altri insegnanti coinvolti.

Le ore dedicate alla disciplina, che non possono essere inferiori a 33 ore annue complessive,



sono da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti che è stato così suddiviso:

AMBITO STORICO-GEOGRAFICO: 11 ORE

AMBITO SCIENTIFICO: 8 ORE

AMBITO TECNOLOGICO: 4 ORE

AMBITO ARTISTICO: 4 ORE

AMBITO MUSICALE: 3 ORE

AMBITO RELIGIOSO: 3 ORE

Allegati:

Progettazione e curriculum Ed. civica Teodoro Gaza-1.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "TEODORO GAZA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO

La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curriculum si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, "ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri" (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" - 2012). I Campi di Esperienza si costituiscono come dimensioni di sviluppo che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il "curricolo" di ogni bambina e di ogni bambino. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove ogni attività (l'ingresso, il pasto, la cura, il riordino, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Tutte le attività didattiche dei campi di esperienza tendono a promuovere l'insieme delle competenze



trasversali che costituiscono il profilo finale dello studente. La giornata viene scandita in momenti ben definiti, quali:

L'ACCOGLIENZA: il momento dell'ingresso quotidiano del bambino e del genitore alla scuola.

LA CURA e L'IGIENE: momenti importanti e si ripetono più volte nell'arco della giornata.

LE PROPOSTE EDUCATIVE: momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco e le attività curriculari individuali o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.

IL RIORDINO: momento durante il quale i bambini sono responsabili degli oggetti e degli spazi utilizzati e, oltre ad essere una regola, è un'importante operazione di classificazione.

IL PRANZO: un momento che rappresenta una delle esperienze più significative del passaggio dall'intimità familiare ad una situazione sociale nuova e più allargata; è un'occasione di autonomia poiché si mette in condizione il bambino di decidere sui propri bisogni, facendo in modo che in un'atmosfera serena trovi l'incentivo a fare da sé.

IL SONNO e IL RILASSAMENTO: bisogni fondamentali e rappresentano momenti particolari in cui l'insegnante formula proposte ed organizza situazioni adatte allo scopo (3 - 4 anni).

ATTIVITÀ POMERIDIANE: momenti organizzati per i bambini (prevalentemente di 4 e di 5 anni) utili al recupero di alcuni contenuti legati al potenziamento delle competenze e dell'acquisizione della lingua parlata.

L'USCITA: il momento del ricongiungimento con i genitori ed è carico di forti emozioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Aree disciplinari

Gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

- a) linguistico-artistico-espressiva;
- b) storico-geografico-sociale;
- c) matematico-scientifico-tecnologica.

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la



collaborazione tra i docenti.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e al quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni. L'orientamento educativo espresso nel PTOF sintetizza l'ideale di persona al quale si ispira la scuola in rapporto alle caratterizzazioni sociali e culturali di riferimento, sia per attribuire un senso compiuto alle proprie esperienze, che per un esercizio consapevole della cittadinanza attiva, da perseguire anche attraverso l'acquisizione degli alfabeti culturali di base. Il curricolo è inteso come quel complesso organizzato di esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. L'elaborazione del curricolo affida alla dimensione formale, in sintonia con le dimensioni informali e nascoste, l'esplicitazione del complesso organico di conoscenze e competenze da sviluppare. Si tratta di un percorso di costruzione ed elaborazione che prevede riflessioni e significati condivisi, riferiti:

- alla piena comprensione delle differenze tra capacità, abilità, conoscenze e 23 competenze;
- al raccordo tra le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stesse così come sono definiti per i diversi livelli scolastici;
- all'individuazione di metodologie idonee a promuovere lo sviluppo delle competenze. Tra i riferimenti normativi importante è il richiamo alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo laddove si definiscono le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

Decisiva è una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia per delineare la prospettiva di "un nuovo umanesimo ...un umanesimo concreto...e globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta" (E. Morin, 2007). La promozione delle competenze disciplinari e trasversali viene agita:

- promuovendo l'acquisizione di conoscenze e abilità. Viene globalmente investita l'area della gestione e del controllo delle informazioni, delle procedure e dei concetti, nonché delle prestazioni relative a determinati settori;
- potenziando i percorsi cognitivi e meta-cognitivi, per cui l'azione didattica deve sollecitare sia i processi cognitivi di base come percezione, attenzione e memoria, sia soprattutto quelli



superiori come concettualizzazione, simbolizzazione e ragionamento.

I processi meta-cognitivi, a loro volta, si possono sviluppare:

- promuovendo la conoscenza, il controllo e la riflessione sul funzionamento dei propri processi cognitivi;
- sostenendo la capacità di mobilitare ed integrare le risorse, attraverso la promozione di azioni in situazione, di attività esplorative e produttive.

Alla luce della attuale normativa, i docenti stabiliscono le finalità didattiche, al raggiungimento delle quali, ogni disciplina concorre con i propri Obiettivi di Apprendimento. Tali Obiettivi Didattici sono concordati a livello di dipartimento ed esplicitati da ciascun docente nel proprio piano annuale di lavoro.

Traguardi di sviluppo della competenza

Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado vengono individuati traguardi di sviluppo della competenza per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Allegato:

Progettazione e curricolo Ed. civica Teodoro Gaza-1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE S. SECONDARIA

REGOLAMENTO PER I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso di San Giovanni a Piro, Plesso di Caselle in Pittari e sede distaccata di Scario.

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: Indicazioni generali)

"L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento



dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...]

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti".

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica" (Allegato A, DM n.176).

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di sviluppo logico, espressivo, comunicativo;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore consapevolezza della propria coscienza e del modo di rapportarsi al sociale



□ fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Garantita una iniziale alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il presente regolamento è redatto tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della scuola e degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

□ D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";

□ D.M. del 13 Febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";

□ D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media".

□ D. lgs. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

ISCRIZIONI AL CORSO



Art.1 - Offerta formativa dell'Istituto

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "T. Gaza", propone quattro specialità strumentali

CHITARRA

CLARINETTO

FLAUTO TRAVERSO

TROMBA

Art.2 – Modalità d'iscrizione ai corsi di strumento

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "T. Gaza" di San Giovanni a Piro compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.4 del presente regolamento.

Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Non sono requisiti imprescindibili abilità musicali pregresse e l'assegnazione dello strumento all'alunno potrà non coincidere con le preferenze espresse nel modulo d'iscrizione.

Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022) .

Gli alunni ammessi verranno ripartiti e collocati, in modo equo e bilanciato, tra le quattro classi di strumento disponibili. Per la formazione delle classi, è previsto un numero minimo di 3 posti disponibili per ciascuna.

Art.3 – Alunni con Bes



L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

PROVA ORIENTATIVO - ATTITUDINALE

Art.4 – Convocazione per la prova orientativo-attitudinale

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso (Cfr. Comma 5, Art.3, DM 13/02/1996), e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti fondamentali e criteri di valutazione, le metodologie e le indicazioni programmatiche dello studio dello strumento musicale nella scuola media, sono stabiliti dal Decreto Ministeriale n.176 del 1 luglio 2022. I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica classe di concorso di cui alle tabelle annesse al decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, e successive modificazioni. Il percorso a indirizzo musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curricolare.

La comunicazione della data della prova è data con un sufficiente margine di anticipo. Eventuali alunni assenti per comprovati motivi devono recuperare la prova in un secondo appello convocato rispettando i termini previsti dalla Circolare Ministeriale.

Art.5 – Articolazione della prova orientativo-attitudinale

La prova orientativo/attitudinale, predisposta dalla scuola poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, ha lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno



ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale. Non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali.

Art.6 – Criteri di valutazione della prova orientativo-attitudinale

La prova consiste in un test che si articola in due parti: la prima costituita da un breve colloquio con l'alunno che ha l'obiettivo di metterlo a proprio agio, tanto da dargli la possibilità di prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, per permettergli di affrontare le prove con la massima serenità, e nel contempo consentire ai docenti di valutare la motivazione dell'allievo ad assumere l'impegno di studiare uno strumento e verificare eventuali impedimenti fisici che possano precludere la scelta di uno strumento specifico (asma, dentatura, conformazione della mano non idonee..); la seconda prova finalizzata all'accertamento delle capacità del senso ritmico, di accertamento delle capacità di produzione melodica, dell'intonazione e musicalità, le capacità attentive, percettive, discriminatorie, di ascolto e auto-ascolto, auto-correzione, concentrazione o coordinamento del candidato, affronta i seguenti aspetti musicali:

- Riconoscimento altezza dei suoni: viene proposto un primo suono ed un secondo suono più acuto o più grave del primo;
- Melodie a confronto: confronto e rielaborazione da parte del candidato di sequenze melodiche proposte dalla commissione;
- Intonazione e memoria melodica: esecuzione vocale di un brano a scelta del candidato o imitazione di semplici e brevi frasi musicali proposte dai docenti con l'ausilio di uno strumento;
- Prova ritmica: esecuzione di semplici sequenze ritmiche proposte dai docenti che l'alunno deve riprodurre.

Le singole prove, definite dalla Commissione in un protocollo di somministrazione, saranno



identiche per tutti gli aspiranti alunni.

La somma della votazione delle prove, darà il punteggio utile al posizionamento in graduatoria. La graduatoria verrà affissa all'albo appena terminate le operazioni di valutazione dei candidati, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni, e la scuola si renderà disponibile a fornire adeguate informazioni alle famiglie.

Per gli alunni con certificazione di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, saranno predisposte dalla commissione delle prove differenziate sia come durata che livello di difficoltà, ma non come tipologia contenenti eventuali misure compensative e/o dispensative, se necessarie.

Eventuali impedimenti fisici saranno tenuti in conto ai fini dell'attribuzione dello strumento musicale. Inoltre si terrà conto del parere del neuropsichiatra e sarà indagata a fondo la reale motivazione dell'alunno.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Art.7 – Compilazione delle graduatorie e assegnazione alla classe di strumento

La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi ai quattro diversi strumenti musicali (Cfr Art.2 DM 201/99, Art.4-5, DM 176/2022). Tenuto conto del posizionamento nella graduatoria, delle preferenze espresse dall'alunno e delle abilità prevalenti dimostrate in sede di prova attitudinale, di uno strumento già in possesso, le richieste verranno soddisfatte, altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento. L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato verrà resa nota agli interessati attraverso notifica di pubblicazione all'albo della scuola e non è sindacabile.

Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra: -



attitudini manifestate durante la prova

- le preferenze indicate dagli alunni;
- la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

Art.8 – Cause di esclusione e ritiro dai corsi da Indirizzo Musicale

La rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art.9 – Frequenza del corso

Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari disponibili (diciotto). In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può, per nessuna ragione, essere inferiore a tre. Una volta ammessi al Corso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline



curricolari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento.

Art.10 – Formazione dell'orario delle lezioni di strumento

Plesso di Caselle in Pittari e Plesso di San Giovanni a Piro con sezione distaccata di Scario

Le lezioni individuali di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in orari e giorni che ogni alunno concorderà con il proprio insegnante e in virtù degli altri impegni scolastici. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Tenendo conto della lezione settimanale. Le novantanove ore annuali, potranno essere anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme con particolare attenzione all'orchestra.

Nella classe a indirizzo musicale, ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità.

Plesso di San Giovanni a Piro con sezione distaccata di Scario: in relazione alle adesioni degli



alunni frequentanti, sarà attivato e concordato l'orario dello strumento musicale anche per la sezione distaccata di Scario.

Art.11 – Flessibilità oraria

Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme/orchestra aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Nel caso si verificasse la necessità di organizzare prove in orario antimeridiano, verrà dato congruo avviso alle famiglie e ai colleghi, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica.

Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno.

Art.12 – Vigilanza

L'Istituto garantisce la pausa pranzo sorvegliata, per quanto riguarda l'Indirizzo musicale, agli alunni che hanno lezione di Musica d'Insieme e a quanti effettuano la lezione di Strumento entro la prima ora pomeridiana. Può essere garantito anche per gli alunni che hanno lezione di strumento l'ora successiva: in tal caso gli alunni, dopo il pranzo, rimarranno nella classe di strumento insieme al proprio docente, in attesa di poter effettuare la lezione. I gruppi (stabiliti una volta acquisite tutte le domande di richiesta per il servizio) saranno sorvegliati dai Docenti di strumento incaricati.

Art.13 –Sospensione delle lezioni

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, che comportano l'uscita degli alunni alle 13:15 per il plesso di Caselle in Pittari e Scario, alle 13:30 per il plesso di San Giovanni a Piro, e/o l'annullamento della lezione pomeridiana, saranno comunicate



tempestivamente in segreteria e al docente referente di plesso tramite telefonata a cui seguirà comunicazione scritta sul diario degli alunni interessati. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale.

Nel caso di assenze prolungate o altre variazioni di orario, sarà cura del fiduciario di plesso inviare alla segreteria didattica la comunicazione da inserire sulla bacheca del registro elettronico delle famiglie e, per conoscenza, dei docenti delle classi interessate. Saranno visibili anche ai docenti curricolari della classe.

Potrebbe capitare che il docente di strumento abbia a disposizione delle ore, sempre facente parte delle sue diciotto, a causa di un numero ridotto di iscritti, naturalmente nel rispetto dei tre alunni per classe, da utilizzare per le seguenti mansioni:

- recupero lezioni docente/alunni/ assenti
- musica d'insieme per formazioni più ridotte o miste
- lezione di approfondimento, teoria, solfeggio strumento
- trascrizione brani d'orchestra.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E PER GLI ALLIEVI ULTERIORI INDICAZIONI

Art.14 – Doveri degli alunni

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;



□ partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;

□ svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

Art.15 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formulerà (Cfr. Art.7, DM 201/99, Art. 8, DM 176/2022) . Qualora le attività didattiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle



competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art.16 – Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola

E' fatto obbligo per l'allievo, fin dall'inizio del triennio, dell'acquisto dello strumento musicale; la cura del proprio strumento è infatti parte integrante del percorso educativo. La scuola fin dove sarà possibile, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso (se disponibile a scuola) a fronte di un accordo scritto, gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata. Si intende a carico delle famiglie qualsiasi spesa per la manutenzione ordinaria.

Art.17 – Partecipazione a Saggi, Concerti, Rassegne, Eventi Musicali

La frequenza del corso ad Indirizzo Musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che conseguentemente influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

Art.18 – Impegno dei genitori per manifestazioni musicali all'esterno della scuola

L'iscrizione all'Indirizzo musicale comporta per gli alunni l'assunzione di specifici impegni,



che vanno oltre l'ordinario orario di frequenza, richiedendo il supporto logistico dei genitori. Per le manifestazioni musicali, in particolare per quelle che si svolgono esternamente all'Istituto, i genitori ricevono adeguata comunicazione. È richiesta la massima collaborazione da parte della famiglia poiché eventuali ed ingiustificate rinunce e defezioni possono compromettere il corretto svolgimento dell'esibizione, recando un danno non solo educativo e didattico nei confronti degli altri alunni, ma anche un danno di immagine dell'Istituto.

Art.19 Libri di testo

Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti. Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, strumento musicale e accessori specifici, leggio, porta listini, diario (che dovrà sempre essere portato a scuola anche il pomeriggio) e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

Art.20 – Docenti responsabili del Corso ad Indirizzo musicale

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo



svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art.21 – Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie

I docenti della scuola secondaria, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva integrativa di Istituto e ai sensi del D.M. n.8 del 2011, possono utilizzare alcune ore, come quelle di potenziamento di strumento musicale o ore di strumento disponibili risultanti da un'organizzazione oraria interna (dovuta ad un eventuale numero inferiore di alunni per classe di strumento) o ore aggiuntive previste dalla contrattazione integrativa di istituto per lo svolgimento di attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria in un'ottica di continuità e orientamento con l'indirizzo musicale della scuola secondaria.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA' (S. Infanzia - Primaria - Secondaria)

All'interno di un Istituto Comprensivo la Continuità assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, dall'infanzia alla preadolescenza, e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Da un lato comporta la percezione della diversità e dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente e di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo," che sottende intenzionalità e consapevolezza del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Solo una scuola che garantisce unitarietà di esperienze relazionali, comportamentali e culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni. Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e dei percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre anche per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro, che consenta di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire "un filo conduttore" che unisca i diversi ordini di scuola e realizzi un vero "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di: garantire all'alunno un percorso formativo unitario, organico e coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola; prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico; rafforzare il rapporto di didattica continuativa tra i vari ordini di scuola; favorire un raccordo educativo /formativo con famiglia e territorio. Promuovere il successo formativo. Favorire il passaggio sereno degli alunni da un ciclo scolastico all'altro, eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo. Favorire l'inclusività, assicurando agli alunni con disabilità, con disturbi specifici d'apprendimento e con bisogni educativi speciali un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento individuali. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Rafforzare il dialogo tra i vari ordini della scuola, rendendolo permanente e non occasionale. Creare un continuum significativo, metodologico, valutativo che favorisca un apprendimento condiviso attraverso percorsi didattici mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate negli alunni al passaggio dei diversi ordini di scuola. Promuovere attività che favoriscano la continuità educativa scuola-famiglia. Prevenire l'abbandono scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA (S. Infanzia - Primaria - Secondaria)

L'Accoglienza è un presupposto indispensabile del processo educativo e una risposta doverosa al fondamentale bisogno di sicurezza degli alunni e genitori, nonché un contributo considerevole alla prevenzione del disagio scolastico. Essa non può essere limitata ai primi giorni di scuola o ai primi minuti di ogni giorno, ma deve essere costante durante tutto l'anno, in quanto lo "stare bene a scuola" è la premessa fondamentale per un corretto processo di apprendimento /insegnamento e di formazione dell'individuo. Punto fondamentale di uno "star



bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori; questi ultimi, anche se in maniera diversa, ne sono coinvolti. Il presente progetto nasce proprio dall'esigenza di predisporre ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti, di favorire l'inclusione e lo "stare bene a scuola". Esso si propone di accogliere e di agevolare l'inserimento dei bambini che si iscrivono per la prima volta nel nostro Istituto, di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e di permettere il reinserimento di tutti gli altri dopo la pausa estiva. Le attività proposte nel primo periodo di scuola prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permettono di instaurare un clima sereno e collaborativo. Ciò darà a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi e di integrarsi, di sentirsi a proprio agio e di vivere l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà. Una metodologia "accogliente" crea un legame tra ciò che il bambino/ragazzo porta con sé come potenzialità, abilità, conoscenze, bisogni e le esperienze che la scuola intende promuovere, per questo rappresenterà lo sfondo che delineerà un particolare stile relazionale ed educativo per tutto l'anno scolastico. Il progetto accoglienza prevede un tema comune che caratterizzerà le attività "LEGAMI". Saranno nuovi legami che si andranno a costruire, legami che andranno a creare connessioni con il passato e legami che costituiranno una base per il futuro stando bene a scuola. I legami verranno intrecciati su tre livelli: legami all'interno di ciascuna classe; legami tra le diverse classi; legami tra tutte le persone che vivono la scuola (alunni, docenti, personale e famiglia). Il progetto si realizzerà attraverso un percorso di collaborazione di tutti gli insegnanti dei tre ordini di scuola, che lo hanno condiviso, costruendo tra loro stessi "legami" importanti e vivendo in armonia e unione si potranno generare buone relazioni anche tra gli alunni loro affidati. Esso è condotto all'interno di tutto l'Istituto con le stesse finalità, diversificandosi solo nella conduzione dei contenuti, tenendo conto della diversità di età degli alunni. Il progetto rientrerà in un percorso più ampio e articolato, che è quello della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

FINALITA' COMUNI • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. • Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Favorire il benessere scolastico. **OBIETTIVI COMUNI** • Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. • Far crescere negli alunni l'autostima e la motivazione ad apprendere. • Favorire l'inserimento e l'inclusione di alunni con disabilità e/o di svantaggio di qualsiasi natura. • Individuare, anche attraverso la collaborazione con le famiglie, interessi, esigenze e bisogni degli alunni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE (S. Infanzia - Primaria - Secondaria)

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo)

Risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da



altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

INTERVENTI A. S. 2019/2020	
FORMAZIONE INTERNA	· Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. · Formazione specifica dell'Animatore Digitale. · Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. · Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola . · Formazione base ai docenti all'uso della LIM. · Promuovere azioni formative per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria (coding) Azione #17.



	· Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. · Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. · Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	· Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito · Creazione di un gruppo di lavoro. · Coordinamento con le figure di sistema. · Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. · Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	· Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. · Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD . · Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati



mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.

- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)
- Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica
- Implementazione degli ambienti di apprendimento innovativi

mediante la partecipazione all'Azione #7 del PNSD -

AMBIENTE INNOVATIVO PER LO STUDIO DELLA FISICA Con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR.

- Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog .
- Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- Programmazione di un'ora settimanale di Coding per tutti gli ordini di scuola.



INTERVENTI A. S. 2020/2021

FORMAZIONE INTERNA

- Creazione di uno sportello di assistenza.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. Stampa 3D
- Formazione specifica sul pensiero computazionale per tutti gli ordini di scuola
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	· Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. · Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... · Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa. · Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	· Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.. · Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD . · Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. · Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive · Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.



- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2021/2022

FORMAZIONE INTERNA

- Mantenimento di uno sportello per assistenza.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	· Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. · Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. · Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. · Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. · Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... · Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. · Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. · Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	· Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. · Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. · Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). · Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.



- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

● PROGETTO ORIENTAMENTO (S. Infanzia - Primaria - Secondaria)

Premessa L'essere orientati è una condizione intellettuale ed affettiva che presuppone conoscenze ed opportunità di opzione. I rapidi mutamenti della società attuale (il superamento veloce di idee e l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri e di comunicare, la necessità di autonomia nelle scelte, di apertura ai problemi e di partecipazione costruttiva nella definizione del proprio futuro) mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento. L'azione della scuola nell'orientare ad una scelta consapevole deve avere una valenza informativa e soprattutto formativa. Secondo lo stesso dettato legislativo, l'orientamento è fondamentale non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche per scelte di vita. Il percorso formativo deve essere continuo e partire dalla capacità di scelte mirate, conoscendo non solo la realtà ma principalmente se stessi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. L'Orientamento nel nostro Istituto è uno dei cardini dell'azione didattica. Coinvolge tutti gli alunni, con particolare attenzione ai più fragili, da quelli del primo anno della Scuola dell'Infanzia a quelli dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, che ne sono i soggetti principali durante tutte le ore curricolari. Il carattere orientativo, infatti, è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività inter e transdisciplinari. Si sviluppa su due dimensioni: una più esterna, che si concretizza nell'azione di aiuto a studenti e famiglie nella scelta degli indirizzi scolastici più adeguati nei momenti di passaggio a cicli diversi; una più interna, in cui lo studente viene posto al centro dell'azione educativa per poter riconoscere e valorizzare le proprie emotività, razionalità, creatività e progettualità. Si concretizza in approcci di didattica ricondotti all'interno delle tematiche disciplinari. Ciascuna ora di lezione, in questo modo, diventa luogo di confronto



e di educazione alla scelta per tutti gli alunni, di approccio individualizzato, di affiancamento all'alunno, di valorizzazione del contesto esperienziale in chiave orientativa. La didattica orientativa si sviluppa e si arricchisce nel continuum verticale dell'Istituto, intrecciandosi naturalmente tra i tre ordini di istruzione. Nella Scuola dell'Infanzia l'educazione è essenzialmente orientativa e fornisce gli strumenti di base per comprendere l'ambiente circostante e inserirsi in maniera serena. Nella Scuola Primaria l'attività orientativa si focalizza sullo sviluppo della capacità valutativa e auto-valutativa. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'approccio ai molteplici saperidisciplinari diventa sistematico: la conoscenza di sé si consolida sia in relazione all'apprendimento (imparare ad imparare), sia in relazione al contesto sociale (imparare ad osservare). La conoscenza diviene così strumento per lo sviluppo di capacità trasversali, non solo cognitive, ma anche comunicative, operative, relazionali, emotive, metacognitive e infine orientative. In particolare, le attività rivolte alle classi terze, mirano a portare gli allievi ad avere una prima conoscenza delle risorse del territorio e della loro possibilità di sviluppo sia in campo economico sia più strettamente scolastico.

Risultati attesi

“Favorire l’iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, mettendolo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e affermare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale”. Acquisire la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso l’analisi delle proprie caratteristiche personali e dei propri punti di forza e di debolezza, per effettuare una scelta scolastica che valorizzi le proprie attitudini e le proprie abilità. Sviluppare relazioni interpersonali per formarsi una mentalità aperta e flessibile. Costruire la propria identità personale e sociale. Sviluppare l’autonomia nelle scelte presenti e future aumentando il livello di consapevolezza rispetto alle variabili che in essa intervengono. Riflettere sulle opportunità e/o i punti di criticità del mondo del lavoro e dell’attuale situazione economica e sociale, nazionale e locale. Conoscere le realtà scolastiche dei vari Istituti del territorio e individuare i diversi percorsi formativi utili per raggiungere precise situazioni lavorative. Conoscere le opportunità lavorative principali presenti nel territorio. Acquisire la consapevolezza della necessità di un progetto di vita e la capacità di riprogettazione e di riconversione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● PROGETTO MUSEO DIFFUSO ORTEGA (S. Secondaria)

IL PROGETTO VIENE INTERROTTO PER L'ANNO 2020/21 AI SENSI DEL DPCM DEL 13/10/2020 - Allestire un vero e proprio percorso museale fisico e un "virtual tour" che includa le opere rielaborate dai ragazzi, i luoghi della vita di Ortega, l'installazione esterna del pannello in maiolica dei moti, La "Tomba Cobucci" quale Cenotafio dell'Autore; - Produrre un catalogo cartaceo e multimediale delle opere realizzate dai ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere la figura di Ortega e i suoi principi di libertà, il suo amore e il suo rispetto per il lavoro e la civiltà rurale, patrimonio di questi luoghi.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO TRINITY (S. Primaria e Secondaria)

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Risultati attesi

-Potenziare le competenze linguistiche - Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie - Valorizzare le competenze di lingua, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO SCHOOL MOVIE (S. Primaria e Secondaria)

IL PROGETTO, SVOLTO NEGLI ANNI PRECEDENTI, VIENE INTERROTTO PER L'ANNO 2020/21 AI SENSI DEL DPCM DEL 13/10/2020. Lo scopo del progetto è di stimolare la creatività e la fantasia dei ragazzi che, attraverso un percorso di analisi, saranno impegnati nell'ideazione e realizzazione di uno o più video della durata massima di 10 minuti. Insieme agli insegnanti, i ragazzi sceglieranno la tematica da affrontare e diventeranno protagonisti assoluti di ogni fase: ideativa, progettuale, di stesura della sceneggiatura, fino ad interpretare come veri attori i personaggi della loro storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Capire le fasi di scrittura di un film • Individuare i vari elementi linguistici (grammaticali e sintattici) di un testo audiovisivo. • Riconoscere la funzione estetica, narrativa ed espressiva di ciascun elemento linguistico all'interno di un testo audiovisivo. • Sviluppare competenze linguistiche, narrative e produttive necessarie per realizzare un cortometraggio • Riflettere su tematiche di cittadinanza, solidarietà, accoglienza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto è promosso dall'Associazione *School Movie – Cinedù*, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

● PROGETTO CLIL - Content and Language Integrated Learning (S. Primaria)

La finalità principale del Progetto è la formazione del cittadino europeo attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie (francese e inglese) oltre alla propria come lingue di comunicazione mondiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Migliorare la riflessione e la condivisione di metodologie didattiche innovative non frontali anche mediante le tecnologie; • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • abituare gli studenti a condividere, confrontarsi, negoziare; • educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; • migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari; • stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in lingua straniera.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO JOY OF MOVING (S. Infanzia e Primaria)

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e



civiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziamento discipline motorie; - Avviamento di un percorso di orientamento trasversale ai tre ordini; - Sviluppo di un curriculum di cittadinanza per l'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO OPERA DOMANI (S. Primaria e Secondaria)

Il progetto evidenzia la caratteristica dell'opera lirica che è un insieme, una condivisione di arti differenti: il canto, la recitazione, l'esecuzione musicale, la scenografia, la danza, la regia. Il carattere partecipativo del progetto ha creato un ponte fra il mondo della scuola e quello del teatro attraverso una serie di attività trasversali al disciplinare e l'attuazione della didattica laboratoriale, fornendo a docenti e studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera attraverso il canto, rendendoli parte attiva



dell'allestimento dell'opera con la costruzione di piccoli oggetti da portare allo spettacolo.

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica, in quanto il melodramma è un grande patrimonio della cultura italiana ed europea
- assistere a un'opera appositamente studiata per i ragazzi
- promuovere la partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione
- sviluppare un senso di collaborazione e condivisione
- eseguire semplici movimenti di opera lirica e portare a teatro piccoli oggetti realizzati in classe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● PROGETTO LETTURA - UN LIBRO PER AMICO (S. Infanzia)

Il progetto di lettura e di approfondimento curricolare è "multicampo", infatti, i vari Campi di Esperienza sono correlati in un rapporto di interfunzionalità e complementarietà. L'attività ha lo scopo di seguire un percorso unitario, organico, significativo e aggregante una pluralità di contenuti e di sensibilizzare i bambini all'ascolto, alla comprensione di testi letti dall'insegnante o di testi illustrati per motivarli alla lettura.



Risultati attesi

L'attività di lettura nella scuola dell'infanzia induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia, delle competenze logiche e anche se non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso gli elementi illustrati e "legge" a modo suo l'intera storia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PREMIO INTERNAZIONALE NASSIRYA PER LA PACE

L'iniziativa è curata dall'associazione Elaia e patrocinata dal Ministero della Difesa e sono invitate a partecipare le scuole primarie e secondarie impegnate in attività di solidarietà, accoglienza e pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.

Traguardo

Raccordare la valutazione negli ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi destinati al personale scolastico. Favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, indispensabili per assicurare capacità di adattarsi ai cambiamenti. Favorire il conseguimento almeno dei primi livelli delle certificazioni ECDL e Trinity.

Risultati attesi

Con questo Premio l'associazione Elaia intende onorare la memoria dei carabinieri, dei militari dell'Esercito e dei civili che persero la vita nell'attentato ma anche ricordare l'impegno di tanti soldati attualmente impegnati in numerose missioni di pace nel mondo.

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PREMIO PROSA E POESIA - CASELLE IN PITTARI

Il premio comprende più sezioni: 1. Sezione Poesia "Pina Loguercio"; 2. Sezione Prosa " Rosa



Granato"; 3. Sezione Video/Fotografia "Pina Loguercio"; Sezione Disegno/Fumetto "Rosa Granato". Possono partecipare esclusivamente gli alunni iscritti alle scuole pubbliche e private del primo ciclo di istruzione e a quelli iscritti al primo biennio del secondo ciclo di istruzione site all'interno del territorio del Parco Nazionale del Cilento Vallo Diano e Alburni e dell'area Lucana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - Riflessione sulla Lingua (classi II e V); Matematica - Dati e previsioni (classi II); Matematica - Spazio e figure (classi V).

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica. Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

Il premio Prosa e Poesia ha le seguenti finalità: - valorizzare, nel campo letterario, il dialetto del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Alburni e Lucania; - rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza che il patrimonio culturale di un territorio, veicolato in particolar modo dal linguaggio, è la somma dei valori umani e spirituali che ne caratterizzano l'identità.

Destinatari

Classi aperte verticali

● PON - COMPETENZE DI BASE

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti. La capacità di comunicare in lingua inglese darà loro fiducia, favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorirà il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Approfondimento

Il Pon rientra nelle azioni dei FSE - 10.2.2A Competenze di base.

● POTENZIAMENTO MUSICALE (S. Primaria Caselle)

Utilizzo delle ore del docente di clarinetto per attività di potenziamento musicale per le classi 4-5 della scuola primaria di Caselle in Pittari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento educazione musicale Pratica musicale del flauto dolce Orientamento alla pratica degli strumenti musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro



Aula generica

● DALL'ORTO ALLA TAVOLA (S.Primaria)

Le caratteristiche dell'attività sono: • Apprendere un modello alimentare a cui fare riferimento. • Conoscere la storia dell'alimentazione, dalla preistoria ad oggi, arrivando al modello alimentare mediterraneo, conosciuto ed apprezzato in varie parti del mondo. • Conoscere la composizione, la qualità e la sicurezza dei vari alimenti. La piramide alimentare. • Recuperare antichi sapori e saperi. • Coltivazione dell'orto sinergico a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esperienza diretta. Interviste. Indagini. Ausili informatici – cartelloni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Informatica

Multimediale

● UNA SCUOLA PER TUTTI (Recupero, consolidamento e potenziamento - S.Primaria)

Recupero: • Usare strategie compensative di apprendimento. • Acquisire un metodo di studio più appropriato. • Stimolare la motivazione ad apprendere. • Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. Consolidamento/Potenziamento: • Promuovere negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali. • Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più interessati nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi. Ogni insegnante, in base alle esigenze della classe, stabilirà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto

Risultati attesi

• Offrire opportunità di successo negli apprendimenti di "tutti" gli alunni. • Offrire occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire. • Stimolare le capacità creative di ogni bambino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● DA RIFIUTO A RISORSA (S.Primaria)

Il progetto si basa sull'esperienza diretta del bambino "fare per scoprire e imparare", al fine di: • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. • Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti. • Scoprire che anche i rifiuti sono utili. • Contribuire alla raccolta differenziata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. • Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio. • Capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire gravi conseguenze ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● SCUOLA ATTIVA KIDS (S. Primaria)

Promozione pratica motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● PROGETTO PRATICA CORALE (S. Primaria)

L'attivazione di un laboratorio di canto corale, per la costituzione di un coro scenico nella scuola primaria, è un progetto di continuità importante che ha lo scopo di coinvolgere gli alunni delle classi quarta e quinta primaria in un'attività che consentirà una più agevole verticalizzazione del curriculum musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rafforzare e armonizzare lo sviluppo psicomotorio; - Utilizzare la voce in movimento per migliorare le capacità di ascolto, di relazione, di partecipazione, di attenzione e di concentrazione; - Approfondire la conoscenza di sé, scoprendo le proprie potenzialità, migliorando l'autostima; - Sviluppare la capacità di controllo delle proprie reazioni emotive; - Stimolare la collaborazione, il dialogo e il confronto; - Acquisire un corretto uso della voce e migliorare la capacità di intonazione; - Acquisire consapevolezza delle potenzialità della propria voce attraverso una tecnica vocale di base; - Migliorare la capacità di ascolto e rafforzare il senso ritmico; - Sviluppare una sensibilità musicale e una capacità espressiva efficace; - Utilizzare la partitura per attivare la definizione di ruoli e situazioni e innescare un processo di ricerca; - Sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, favorendo la continuità del percorso scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO "PICCOLI EROI A SCUOLA" (S. Infanzia)

Progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia, al fine di sviluppare in maniera più completa le attività di base.

Risultati attesi

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "MI CURO DI TE" (S. Primaria e Secondaria)

"Mi Curo di Te" è il percorso promosso dal WWF per scoprire e conoscere il nostro Pianeta, a partire dall'Agenda ONU 2030. Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado d'Italia e si integra con le linee guida ministeriali sull'insegnamento dell'Educazione Civica.

Risultati attesi

Il percorso che nasce dalla volontà di WWF e Regina di investire in educazione, ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare le nuove generazioni alla cura del Pianeta attraverso



l'approfondimento dei temi "Foreste", "Clima" e "Acqua", dando così loro nuove competenze e maggiore consapevolezza per la scelta di stili di vita a tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO SPORTELLO PER L'AUTISMO

Lo sportello mira a promuovere la cultura della presa in carico educativa di alunni e studenti con disturbi dello spettro autistico, offrendo alle scuole formazione e consulenza relative a pratiche efficaci di inclusione anche mediante l'applicazione alla didattica delle nuove tecnologie. Il servizio prevede consulenze di carattere pedagogico educativo sulle strategie educative e formative da utilizzare sia in classe che a casa.

Risultati attesi

Lo sportello per l'autismo sarà rivolto a genitori, alunni, docenti, operatori e perseguirà i seguenti obiettivi: - promuovere nelle scuole la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche; - offrire alle scuole del territorio formazione e consulenza didattica relativa ai problemi di integrazione – inclusione degli alunni/studenti con autismo; - raccogliere e documentare esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni, da mettere a disposizione; - collaborare con le Associazioni e gli Enti che si occupano dei problemi dell'autismo, favorendo il dialogo, la partecipazione, la sperimentazione, la condivisione delle proposte formative, educative e informative; - diffondere la cultura dell'inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico nella scuola e nel territorio; - garantire, con la condivisione delle competenze, esperienza e professionalità sull'autismo in ogni scuola; - offrire agli insegnanti delle scuole del territorio formazione e consulenza educativa-didattica per realizzare interventi di integrazione e di inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico; - accogliere i genitori ed aiutarli nel rapporto scuola/famiglia, scuola/servizi socio-sanitari, scuola/territorio.

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO ED. STRADALE E ALLA SALUTE (S. Secondaria)

Il progetto si fonda sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura della Sicurezza e della Salute tramite la Scuola, nella Scuola, con ragazzi e studenti, futuri lavoratori. La salute e la sicurezza sono valori fondamentali che non appartengono solo agli adulti ed ai luoghi di lavoro, ma devono costituire patrimonio culturale dei più giovani. La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, conoscenze e atteggiamenti che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto possono essere racchiusi nei seguenti punti: - Utilizzare nell'esperienza quotidiana le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. - Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e



dell'importanza della prevenzione. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Educare i giovani alle tematiche di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro fin dalla scuola e porre tali tematiche al centro dell'attività scolastiche extracurricolari. - Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale. - Saper valutare le interazioni tra esigenze di vita e risorse disponibili sul pianeta, individuando le criticità e i punti di forza delle produzioni ecosostenibili e a km0. - Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. - Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute/vita. - Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● ATTIVITA' TEST CENTER AICA-EROGAZIONE ESAMI ECDL/ICDL (S. Secondaria)

In base a un ad un accordo con l'AICA, <http://www.aicanet.it/> (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) che è l'ente nazionale autorizzato ad emettere la patente europea, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ICDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola: di conseguenza la patente europea del computer è accettata come credito formativo sia negli esami di stato per il conseguimento del diploma e sia in qualsiasi altro anno scolastico. L'adesione delle scuole al progetto ICDL ha lo scopo primario di favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo, offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire la certificazione ICDL nelle scuole che



vengono accreditate come Test Center, per utilizzarla sia come credito formativo, sia come dimostrazione delle competenze possedute per meglio inserirsi nel contesto lavorativo. Al riguardo, il Ministero suggerisce alle scuole di inserire, quando possibile, la preparazione alla patente nella programmazione didattica ordinaria per i corsi sperimentali che prevedano l'insegnamento di informatica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Offrire ai propri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ECDL/ICDL (Standard/Full Standard), utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro; - migliorare il numero di coloro che otterranno la certificazione; - aumentare il numero di candidati che inizieranno questo percorso; - estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio; - contribuire ad aumentare le visibilità sul territorio della nostra Scuola che risulta essere da diversi anni Test Center per l'ICDL.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni

● PROGETTO "PROGRAMMARE IL FUTURO - L'ORA DEL CODICE" (S. Secondaria)

Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole; - conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. - essere in grado di realizzare un prodotto finale; - conoscere ambienti e software di programmazione "a blocchi" offerti dal Web; in particolar modo, conoscenza, sperimentazione e utilizzo di Scratch; - acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; - progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; - capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

● PROGETTO "SCUOLA E FAMIGLIE IN RETE- GENERAZIONI CONNESSE 5.0 ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER GENITORI"

Far conseguire ai genitori delle classi di scuola Secondaria di I Grado del Plesso di Caselle in Pittari i sette moduli utili al conseguimento della Certificazione Informatica ECDL/ICDL e



precisamente i moduli: Concetti di base del Computer (Computer Essentials) e Concetti Fondamentali della rete (Online Essentials); Elaborazione testi (Word Processing); Foglio Elettronico (Spreadsheets); PR Presentation (strumenti di presentazione); IT Security (sicurezza informatica) e OC Online Collaboration (collaborazione in rete), utili al conseguimento della certificazione ICDL Standard e/o Full Standard con esami da sostenere a fine corso. Inoltre, durante le lezioni, verrà trattata l'Educazione Civica Digitale. La cittadinanza Digitale è un concetto che è entrato nella vita di tutti. Durante il corso analizzeremo nello specifico: cosa si intende per "Cittadinanza Digitale", la normativa che la regola, i concetti di identità e democrazia digitale, il valore dell'informazione, come si usano le tecnologie digitali in modo sicuro e, infine, quali sono i rischi associati a un utilizzo non corretto della rete e al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Fornire conoscenze per orientare al corretto impiego degli strumenti informatici. □ Favorire l'apprendimento consapevole, riflessivo e critico. □ Far acquisire terminologia appropriata e abilità per organizzare una razionale metodologia operativa. □ Sviluppare progettualità stimolando la creatività

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Proiezioni

● PROGETTO "CORSA CONTRO LA FAME"

La Corsa contro la Fame è un progetto aperto sia alla scuola primaria che secondaria di primo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno trattiamo il tema della fame legato ad una delle sue cause. Questo anno sarà trattato il tema della guerra, la principale causa di fame e malnutrizione presente oggi sul nostro pianeta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Permettere, agli studenti, di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici; - promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale; - indirizzare gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva; - valorizzare l'approccio trasversale della didattica; - portare i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali; - promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO ERASMUS+

Erasmus + è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport, per il periodo 2021-2027. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Tutte le scuole, dell'infanzia, primaria e secondaria, possono partecipare a Erasmus+. Il fine più importante è permettere a studenti e personale scolastico di trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, lavorare, ed imparare altre lingue oltre alla propria lingua madre.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Erasmus+, destinato per l'anno 2022/23 al solo personale scolastico, si prefigge l'obiettivo di offrire al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

SCUOLA ATTIVA junior è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Si tratta di un percorso che, grazie ai due filoni KIDS e JUNIOR, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

● PROGETTO "ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE"

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Le caratteristiche principali del SAI sono: il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di governance multilivello la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza il decentramento degli interventi di accoglienza integrata le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi; la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione. I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Facilitare l'apprendimento dell'italiano e l'iscrizione a scuola dei minori in età dell'obbligo scolastico, nonché ulteriori interventi di informazione legale sulla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale e sui diritti e doveri dei beneficiari in relazione al loro status. - accompagnare ogni singola persona accolta lungo un percorso di (ri)conquista della propria autonomia; - promuovere l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione stradale e alla salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Assumere coscienza dell'importanza della salute come benessere dello stato psicofisico e dell'importanza della prevenzione.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Promuovere lo sviluppo di una cultura della salute come bene sociale.
- Saper valutare le interazioni tra esigenze di vita e risorse disponibili sul pianeta, individuando le criticità e i punti di forza delle produzioni ecosostenibili e a km0.
- Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata.
- Prendere coscienza delle necessità e dell'importanza delle norme che regolano la vita associata.
- Stimolare l'acquisizione di comportamenti corretti, sicuri e responsabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Laboratorio di educazione alla salute che a sua volta si articolerà in:

- Lezioni introduttive con documentazione didattica, contributi fotografici e video sui temi cardine del progetto: prevenzione e igiene, percezione corporea e disturbi correlati, il pericolo delle dipendenze, alimentazione come strumento di difesa per alcune patologie ed errori comuni nella dieta, alimentazione biologica e produzioni ecosostenibili.
- Attività di gioco e formativa allo scopo di far comprendere i principi nutritivi di alimenti vari (frutta, verdura, olio, grani, ortaggi) di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita.
- Studio scientifico sulla Dieta mediterranea e incontri con nutrizionisti.
- Gioco interattivo sulla piramide alimentare. "Merenda sana": degustazione biologica di prodotti tipici del territorio e incontro illustrativo con la Cooperativa sociale Terra di Resilienza.
- Incontri per le pratiche di Primo soccorso (in collaborazione con l'Associazione Carmine Speranza).
- Sfida a quiz sui temi della salute, della prevenzione e dell'alimentazione. Ideazione e costruzione del gioco "indovina la ricetta della tradizione".
- Realizzazione di un decalogo creativo con consigli e curiosità per tutta la famiglia sulla corretta dieta alimentare e sulle attività fisiche più utili.

2. Laboratorio di educazione stradale che sarà così articolato:

- Somministrazioni di questionari ai genitori e agli alunni, indagine sui giochi e le attività



dei nonni;

- Brainstorming a partire dai risultati dei questionari e lezioni introduttive con materiale didattico finalizzato alla sensibilizzazione dei temi dell'educazione stradale.
- Costruzione di una piramide dell'attività fisica, test motori, incontri con operatori della Polizia Municipale per un approfondimento sul Codice della strada.
- Attività ludica e informativa sulla segnaletica orizzontale e verticale.
- Incontri con operatori Fiab Camerota Cilento in Bici per conoscere nel dettaglio lo strumento della bicicletta, le regole per il ciclista e i pericoli più frequenti da evitare.
- Costruzione di una mappa (paese, territorio circostante alla scuola) con l'identificazione grafica (colori ed eventuali simboli) dei luoghi disponibili ed accessibili per svolgere attività fisica e sportiva, identificando fonti di pericolo e rischio.
- "Vigile per un giorno": attività di gruppo che rende i ragazzi protagonisti e li pone in condizione di interrogarsi e scegliere quali azioni approvare o ammonire, vestendo a turno i panni del "Vigile".
- Quiz finale per ottenere la card - Patente dello "studente sicuro".
- Realizzazione di slogan a promozione dell'attività fisica e opere di scrittura creativa sulla sicurezza stradale e sui comportamenti corretti di pedoni e ciclisti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell' istituto e sua eventuale implementazione.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi d'Istituto,
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...).

Titolo attività: Attrezzare il laboratorio scientifico

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #7 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR.

Si intende realizzare un ambiente di apprendimento collaborativo e di tipo learning by doing, focalizzato sulla fisica e sulle energie alternative. Gli allievi in gruppi di lavoro potranno sperimentare attivamente attraverso la strumentazione digitale. La classe è di tipo dinamica e può cambiare la sua configurazione attraverso l'utilizzo di arredi mobili. Attraverso l'utilizzo di un software in cloud potranno facilmente continuare il lavoro a casa e



Ambito 1. Strumenti

Attività

riprenderlo in classe per la discussione con il docente e con gli altri allievi.

Il risultato atteso è quello di offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato delle materie di studio.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale: introduzione e sviluppo del coding nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Titolo attività: Biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementazione e utilizzazione della biblioteca scolastica "cartacea" e di quella digitale in rete con la scuola capofila collegata.

Azione rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I grado

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: A tutta LIM

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sviluppare specifiche competenze sull'utilizzo e sull'applicazione della LIM.
- Approfondire gli aspetti comunicativi coinvolti nell'utilizzo della LIM.
- Promuovere l'utilizzo della LIM nella pratica didattica.
- L'attività di formazione sarà rivolta soprattutto ai docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

Titolo attività: Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOVANNI A PIRO CAP. - SAAA815012

SCARIO - SAAA815023

BOSCO - SAAA815034

CASELLE IN PITTARI CAP. - SAAA815056

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione in itinere occupa un ampio spazio al tempo scolastico ed è sostanziale per raccogliere dati sulle competenze, sulle relazioni e sull'evoluzione del bambino.

I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione.

Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico. Alla fine del quinto anno di età viene stilato un documento individuale che accompagna il bambino nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

COMUNICAZIONE DEGLI ESITI ALLE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie è fondamentale per la crescita del bambino e avviene attraverso:

- incontri individuali nel corso dell'anno scolastico;
- socializzazioni come momenti di verifica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di



esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Allegato:

Rubrica valutativa ed civica infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze e capacità sociali e relazionali.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il bambino compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo socio-educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo e hanno già scoperto.

Diverse sono le proposte educative: momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco e le attività individuali o di gruppo, sperimenta e sviluppa abilità relazionali, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "TEODORO GAZA" - SAIC815005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa principalmente sull'osservazione occasionale e sistematica dei bambini ed è parte integrante della progettazione. La funzione valutativa si basa sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dai bambini con riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti (conoscenze e abilità) e al comportamento. Essa si completa con la rilevazione e registrazione dei risultati raggiunti dall'alunno al fine di ottenere un profilo individuale.

Allegato:

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La prospettiva trasversale dell'Educazione civica ha assunto un valore significativo con le altre discipline di studio per evitare superficiali ed improduttive aggregazione di contenuti teorici, ma per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari; pertanto alla luce della legge 92/2019 la Scuola ha messo in atto percorsi multidisciplinari che contribuiscono a formare cittadini responsabili ed attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. E' stata predisposta una Rubrica di valutazione, ad integrazione dei criteri di valutazione disciplinari presenti nel curriculum verticale: distinti in nuclei, descrittori e per fasce di livello.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli " ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA " elaborati dalla Commission Nazionale per il sistema educativo integrato 'zerosei', dal nido all'infanzia (D.lgs.65/2017, prevedono i seguenti punti:

- 1) le buone pratiche realizzate nel mondo " zerosei " per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza, con bambini e genitori in una situazione di grande difficoltà e di interruzione temporanea come l'attuale situazione COVID-19. L'obiettivo odierno da parte del team docenti della scuola dell'infanzia è quello di valorizzare il lavoro di tutti e di ciascun bambino.
- 2) Con i LEAD, le docenti della scuola dell'Infanzia , devono costruire con bambini e genitori un rapporto di fiducia verso il futuro. Una scuola di "nuovi significati" con nuove possibilità organizzative e nuove forme di partecipazione.
- 3) L'ambiente virtuale che consente la costruzione dei LEAD ossia dei Legami Educativi a Distanza tra bambini, genitori ed insegnanti consente di poter comunicare sfruttando i canali visivi ed uditivi con l'utilizzo di un aula virtuale.
- 4) La progettazione didattica ben calibrata per ogni singolo bambino è strutturata gradualmente tenendo conto dell'età dei bambini: 3/4/5 anni con livelli diversi di apprendimenti. Il progetto annuale sarà integrato con l'inserimento dell'Educazione civica e sarà supportato da un metodo che consentirà a tutti i bambini di poter apprendere "giocando", adottando regole di sicurezza comportamentali imposte della odierna situazione epidemiologica COVID -19; tutte le lezioni coinvolgeranno ogni singolo bambino che potrà esprimersi mediante molteplici linguaggi con attività espressive quali: giochi, disegni e canzoncine. La valutazione degli apprendimenti dei bambini avrà un'accezione formativa, di valorizzazione e sarà priva di qualunque pretesa giudicante.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola primaria e secondaria i criteri di valutazione saranno riferiti a tre ambiti:

- il processo di apprendimento;
- il comportamento;



- il rendimento scolastico.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva coerente con i traguardi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa così come declinati attraverso le singole proposte programmatiche per ambiti disciplinari.

L'attività di verifica, misurazione e valutazione (diagnostica - intermedia - periodica e finale) articola e sostiene il processo di apprendimento attraverso l'individuazione dei livelli raggiunti e la conseguente messa in atto delle necessarie strategie programmatiche di risposta. La valutazione, pertanto, effettuata in momenti differenti sarà:

- diagnostica, al fine di definire la fisionomia del gruppo-classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico - educativo annuali (Osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico).
 - formativa, al fine di valutare in itinere l'efficacia dei percorsi ed attuare all'occorrenza opportune rimodulazioni del processo insegnamento-apprendimento, tarando i momenti di recupero o potenziamento necessari alla realizzazione degli obiettivi programmatici. Il suo carattere, chiaramente orientativo, favorisce il consolidamento del processo mediante l'autovalutazione del lavoro del docente e del discente.
 - sommativa, a chiusura modulare e quadrimestrale, per certificare il raggiungimento degli obiettivi programmatici, confrontare risultati ottenuti e previsti, tenendo conto sempre dei livelli di partenza.
- Il processo insegnamento-apprendimento è oggetto di valutazione nella molteplicità delle sue variabili riferibili sia agli esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi secondo i singoli descrittori di area, sia all'adeguato raggiungimento di obiettivi trasversali relativi a:

- - progresso rispetto ai prerequisiti;
- - grado di impegno, motivazione e partecipazione;
- - organizzazione e gestione del lavoro.

Per quanto riguarda la scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (legge 20 agosto 2019 n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Pertanto, in ottemperanza all' O. Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida, il documento di valutazione riporta un giudizio descrittivo, attestando i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi delle discipline,

individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione, nella



prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

A tale scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria,

vengono individuati, in sostituzione della precedente scala numerica in 10/10, quattro livelli di apprendimento:

□ AVANZATO

□ INTERMEDIO

□ BASE

□ IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Inoltre, come definito nell'articolo 3, comma 8 dell'OM 172/2020, restano invariate:

- la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

CRITERI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave europee come le competenze sociali e civiche, dello spirito d'iniziativa e intraprendenza, della consapevolezza ed espressione culturale.

Tra gli indicatori principali di cui si tiene conto ci sono:

- la convivenza civile, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- il rispetto delle regole convenute e di quelle presenti nel Patto di corresponsabilità;
- la partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche;
- la responsabilità e l'assunzione dei propri doveri scolastici, la frequenza, il rispetto degli orari;
- la relazionalità: collaborazione e disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione, in base agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, può avvenire in via generale anche in

presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in una o più discipline nel rispetto dei seguenti requisiti:

- - Aver frequentato, in base all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 59/04 e successive modificazioni, almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio docenti:
 - a) motivi di salute adeguatamente documentati
 - b) terapie e/o cure programmate
 - c) eventi particolari, indipendenti dalla persona, che comunque non vanifichino i risultati finali;
 - d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.



□ - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.

4, commi 6 e 9 bis, del DPR n 249/1998

□- aver partecipato alle prove nazionale di Italiano, Matematica ed Inglese predisposte dall'INVALSI. La non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può avvenire anche in presenza dei requisiti

sopra elencati con delibera a maggioranza del consiglio di classe e con adeguata motivazione. In caso di non

ammissione, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative diviene un giudizio

motivato iscritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.GIOVANNI A PIRO "GAZA" - SAMM815016

CASELLE IN PITTARI - SAMM815027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009 è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Appartiene alle scuole e ai docenti, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione con l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- la valutazione del comportamento dell'alunno;
- l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza



della valutazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, detti criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

Il decreto legislativo n.62/2017 recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 apporta diverse modifiche a quanto stabilito dal decreto n.122 del 2009.

In particolare viene evidenziato che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per la valutazione dei risultati didattico-formativi si fa specifico riferimento a:

- Criteri valutativi per le prove scritte, grafiche, pratiche.
- Criteri e tabella di riferimento per la valutazione in decimi delle singole discipline.
- Tabella con indicatori di riferimento per la valutazione del comportamento.
- Certificazione delle competenze.
- Griglia di valutazione quadrimestrale

Gli strumenti di valutazione possono variare da insegnante a insegnante, anche in funzione dello stile didattico, delle caratteristiche della disciplina, della classe e dell'alunno.

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc.
- verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
- compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPETENZE DISCIPLINARI.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica ha carattere trasversale a più discipline. Per il nostro Istituto esse sono state stabilite e approvate durante il collegio docenti del mese di settembre e sono risultate le seguenti: Storia, Geografia, Scienze, Religione e Tecnologia. I docenti sono contitolari della disciplina stessa e per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, è individuato un coordinatore che ha, tra l'altro, il compito di formulare la proposta di voto, una volta acquisiti gli elementi utili alla valutazione dagli altri insegnanti coinvolti.

Le ore dedicate alla disciplina, che non possono essere inferiori a 33 ore annue complessive, sono da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti che è stato così suddiviso:

AMBITO STORICO-GEOGRAFICO: 12 ORE

AMBITO SCIENTIFICO: 8 ORE

AMBITO TECNOLOGICO: 7 ORE

AMBITO RELIGIOSO: 6 ORE

Allegato:

Rubrica valutazione ed civica Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave europee come le competenze sociali e civiche, dello spirito d'iniziativa e intraprendenza, della consapevolezza ed espressione culturale.

Tra gli indicatori principali di cui si tiene conto ci sono:

- la convivenza civile, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- il rispetto delle regole convenute e di quelle presenti nel Patto di corresponsabilità
- la partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- la responsabilità e l'assunzione dei propri doveri scolastici, la frequenza, il rispetto degli orari



- la relazionalità: collaborazione e disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e sono i seguenti:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e, per la scuola primaria illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.
- I docenti, con decisione assunta all'unanimità, (in relazione a verifiche documentate) possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo



Le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione può prevedere una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;



- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Valutazione degli apprendimenti con la DID

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

- L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
- La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti, nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
- La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.
- Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza sono oggetto di riflessioni formative e di linee guida e di approfondimento da parte del Gruppo curricolo per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto ma anche il processo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P. - SAEE815017

S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO - SAEE815028

CASELLE IN PITTARI CAP.P.P. - SAEE81505B

Criteri di valutazione comuni

Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato. Nella valutazione sono considerati:

- livello di partenza
- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- uso degli strumenti
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro, evoluzione del processo di apprendimento.

Il decreto legge 22/2020 ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo e non più numerico, riferito ai differenti livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la



valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe coinvolti e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione (vedi allegato), che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per tutti gli ordini, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Allegato:

Rubrica valutazione ed civica Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave europee come le competenze sociali e civiche, dello spirito d'iniziativa e intraprendenza, della consapevolezza ed espressione culturale.

Tra gli indicatori principali di cui si tiene conto ci sono:

- la convivenza civile, il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- il rispetto delle regole convenute e di quelle presenti nel Patto di corresponsabilità
- la partecipazione costruttiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
- la responsabilità e l'assunzione dei propri doveri scolastici, la frequenza, il rispetto degli orari
- la relazionalità: collaborazione e disponibilità nel gruppo – classe e di lavoro

Allegato:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e sono i seguenti:

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e, per la scuola primaria illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
- Per la valutazione della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.
- I docenti, con decisione assunta all'unanimità, (in relazione a verifiche documentate) possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, viene utilizzata, per la scuola primaria, una scheda di rilevazione dei bisogni educativo-formativi degli alunni.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è sensibile alla realizzazione di percorsi relativi all'inclusione e alla realizzazione delle pari opportunità. Pertanto individua, attraverso gli strumenti della didattica e dell'educazione, situazioni di svantaggio socio-affettiva, allievi diversamente abili, BES e DSA segnalandoli a genitori ed Enti per quanto di competenza. Si attiva, in collaborazione con gli Enti e le agenzie preposte al fine di sviluppare piani educativi individualizzati e personalizzati e garantire la piena integrazione e realizzazione del sé. Non si registra sul territorio, se non in casi sporadici, la presenza di stranieri extracomunitari.

Le maggiori difficoltà sono rilevate negli studenti appartenenti alla classi sociali meno abbienti. Si fa fronte alle oggettive difficoltà attraverso la formazione delle classi e/o gruppi in maniera eterogenea; la valutazione dei progressi è quella standard. Gli interventi riguardano anche l'aspetto metacognitivo ovvero la gratificazione degli studenti, oggetto dell'indagine, ad ogni minimo successo per rafforzare l'autonomia e l'autostima. Risultano efficaci tali interventi anche per gli allievi eccellenti che spesso fungono da "tutor" ai compagni meno performanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI rappresenta lo strumento attraverso il quale si predispongono gli interventi idonei a garantire una reale autonomia di vita quotidiana e sociale agli alunni DVA e con BES. I docenti interessati, prima della stesura, procedono ad un'analisi della situazione iniziale, confrontandosi con le famiglie e con i soggetti esterni, quali gli operatori dell'ASL competente per territorio, del Piano di Zona S9 e delle Associazioni locali e non, che interagiscono ai fini di un'autentica collaborazione tra le varie figure. Il PEI è modificabile in itinere e può essere ridotto o ampliato negli obiettivi dopo attente verifiche degli stessi, da parte degli insegnanti. Tale documento è sottoscritto dalle famiglie che, periodicamente, vengono contattate e informate della sua attuazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: • il Dirigente Scolastico • un rappresentante dell'ASL • la funzione strumentale per l'inclusione • i docenti di sostegno • un rappresentante dell'Ente Locale • la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare per favorire il successo formativo dello studente e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni riguardano la lettura e l'analisi delle



difficoltà e la condivisione della progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'azione della scuola è trainata dal diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto attiene alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli



obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In merito alle Prove Invalsi, gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ Per favorire una crescita armonica e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicate dal documento programmatico vigente (Indicazioni per il curricolo, 2012), l'Istituto mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative volte a favorire la continuità fra i diversi ordini scolastici e ad assicurare ad ogni alunno la costruzione della propria identità. Ogni momento formativo viene legittimato dal precedente, per ricercare e raggiungere nuovi traguardi educativi. Viene attuato un passaggio graduale tra i vari ordini di scuola attraverso efficaci percorsi di collegamento sui saperi, sulle attività ed esperienze didattiche che alimentano la curiosità verso il nuovo ed eliminano insicurezze e disagi. In questo modo si facilita la percezione del passaggio come qualcosa di assolutamente naturale e pienamente gestibile da un punto di vista emozionale. L'inevitabile momento di crescita diventa allora null'altro che una continuazione, in forma diversa, di un percorso di crescita già intrapreso. Si valorizzano le competenze già acquisite dell'alunno, nel



rispetto delle specificità delle azioni educative di ciascuna scuola e con la consapevolezza che ogni fase di crescita è il prodotto di quelle precedenti. Si stimola nei ragazzi il desiderio di crescere e diventare sempre più autonomi e competenti, per far sperimentare loro vere occasioni evolutive e per arginare la dispersione scolastica. L'alunno, con il proprio percorso formativo, è al centro delle attività didattiche ed è portatore di una propria carriera scolastica fatta di incontri, esperienze e conoscenze costruite nel tempo. Tutto ciò è reso possibile da una costante e concreta collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola (in particolare quelli degli anni-ponte), che condividono obiettivi formativi, strategie metodologiche e didattiche, stili educativi e contesti di apprendimento. La continuità nel nostro Istituto si articola attraverso una serie di interventi specifici. La continuità verticale promuove:

- incontri tra i docenti delle classi – ponte dei tre ordini di scuola per scambio di notizie sugli allievi, condivisione di contenuti e valori tra i docenti al fine di favorire una significativa continuità del processo educativo;
- incontri di alunni delle classi quinte della Scuola Primaria con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- attività che coinvolgono alunni della Scuola dell'Infanzia (5 anni) e alunni delle classi prime della Scuola Primaria;

Nello specifico la continuità verticale tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado passa attraverso momenti strutturati, come la formulazione di prove di verifica in uscita e test comuni per le classi- ponte. In particolare ogni anno nel nostro Istituto vengono definiti e organizzati progetti educativi e didattici tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Inoltre i Dipartimenti disciplinari si occupano di:

- elaborare prove di verifica comune e modalità di somministrazione;
- coordinarsi per eventuali adozioni dei libri di testo;
- definire standard minimi a livello di conoscenze, abilità e competenze;
- progettare interventi di recupero.

La continuità orizzontale si realizza, invece, nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio (Amministrazioni comunali, associazioni sportive, biblioteche, musei, A.S.L...). **ORIENTAMENTO** Il nostro Istituto pone a fondamento dell'azione formativa ed orientativa le linee educative e i principi sanciti dai documenti nazionali. Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare i mutamenti veloci e continui della società in cui viviamo. La scuola deve, perciò, garantire agli alunni che la frequentano, e per l'intero percorso, la capacità di orientarsi; a tale scopo, attraverso l'offerta formativa, interviene con un insieme di attività che mirano a formare, a potenziare nei ragazzi capacità che consentano loro di partecipare attivamente alle scelte di vita, a saper gestire le competenze in ambienti di studio e di lavoro e a pianificare in modo efficace il proprio futuro. Consapevolezza, responsabilità e autonomia costituiscono le linee direttrici comuni per realizzare un efficace sistema di orientamento. In tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto gli interventi formativi si avvalgono di strumenti didattici differenziati inseriti all'interno delle attività curricolari per valorizzare il ruolo della didattica orientativa. L'orientamento infatti, riguarda il processo globale di crescita della persona; è presente nel processo educativo a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria vengono offerti gli strumenti conoscitivi attraverso cui i bambini imparano a riconoscere la



realtà e ad operare in essa in modo tale da avviarli verso l'autonomia. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si guida il preadolescente a potenziare i propri interessi e le proprie attitudini per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione del proprio futuro. L'azione della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Nelle classi terze saranno organizzate tutte quelle attività volte alla specifica conoscenza della normativa legata al diritto allo studio, dei diversi percorsi scolastici che si possono intraprendere dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado e la presentazione delle Scuole Superiori di riferimento per ogni ambito. In questi anni di studio l'alunno deve essere supportato nell'acquisizione di consapevolezza di sé, fino a diventare capace di orientarsi e scegliere. Le fasi attraverso le quali la scuola si propone di muoversi sono: la costruzione dell'io, la relazione di questo con l'altro, e di conseguenza con il sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi e attraverso contenuti e metodi ogni volta diversi. Per raggiungere le finalità nei tre ordini di scuola, l'Istituto propone il seguente percorso educativo e formativo continuo finalizzato a:

- Acquisizione consapevole della propria identità.
- Sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto ai propri fini.
- Acquisizione della fiducia in se stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita.
- Acquisizione di abilità essenziali per inserirsi nel contesto sociale e lavorativo.
- Saper impostare, analizzare e risolvere problemi.
- Saper osservare, riconoscere, porre relazioni, valutare.
- Acquisire capacità decisionali.
- Acquisire capacità progettuali personali.
- Acquisire capacità di adattamento e cambiamenti.

La finalità dei tre ordini di scuola, quindi, è quella di facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona come soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte scolastiche e professionali, in relazione alla realtà sociale in cui vive, al fine di progettare in modo consapevole la propria vita.

Approfondimento

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Anno Scolastico 2021 – 2022

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
Ø Minorati vista	
Ø Minorati udito	
Ø Psicofisici	
Ø Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	7
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
3. svantaggio	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	



Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro	
Totali	23
5% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	



		Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	Sì



	inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	



E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì



	Progetti a livello di reti di scuole	No			
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì			
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) “Sportello Autismo”.	Sì			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	34
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno					X



della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022 – 2023

· Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo



· ORGANISMI ED ENTI

· Gli Organismi e gli Enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, l'ASL e il Servizio Sociale. Possono essere, altresì attivate, in relazione a bisogni specifici, altre tipologie di risorse territoriali (es. associazioni sportive, associazioni di volontariato, psicopedagogisti accreditati o privati, ecc.).

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

All'interno dell'organizzazione scolastica, si possono individuare i seguenti organi/responsabili:

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo Staff e dal GLI:

- Dà esecuzione alle delibere degli OO.CC.e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'approvazione della normativa e della legislazione vigente;
- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni o esterni all'Istituto;
- E' responsabile dei risultati del servizio.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI :

- Predisporre la rilevazione degli alunni con BES;
- Offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esegue un'attenta disamina della documentazione necessaria;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;



- Procede alla distribuzione delle risorse assegnate;
- Effettua l'analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull'Inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'implementazione di azioni di sistema;
- Elabora la proposta di PAI, riferito a tutti gli alunni con BES.

Il Consiglio di Classe o il Team:

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dello studente con BES, rileva i bisogni educativi e progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo, a favorirne il processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Relativamente ai percorsi personalizzati: definisce le attività che l'alunno svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze; individua modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Il Docente di Sostegno :

- E' contitolare sulla classe della quale l'alunno fa parte;
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Concorda con ciascun docente curriculare i contenuti per la relativa disciplina;
- Conduce direttamente interventi sull'alunno, sulla base della conoscenza di metodologie particolari;
- Assiste l'alunno in sede di esame e di prove Invalsi, secondo le modalità previste dal PEI;
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

La Funzione Strumentale Inclusione :

- Collabora con il DS;
- Coordina il GLI;
- Cura i rapporti con gli Operatori socio - sanitari presenti sul territorio ;



- Partecipa ad attività di Formazione sui temi dell'Inclusione;
- Svolge attività di supporto nella stesura dei PEI;
- Collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione.

Il Collegio Docenti:

- Delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'Inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico, si auspicano interventi che diano l'opportunità ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari, di corsi di formazione sui temi dell'Inclusione allo scopo di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione dei docenti come professionisti che riflettano e attivino modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.



L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è **INDISPENSABILE** che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'Inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'Inclusione, al successo della persona, anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che



riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'Inclusività.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- La partecipazione al GLI;
- La condivisione di PEI /PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione del curriculum personalizzato, che sia il più possibile mirato all'integrazione, saranno tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- Monitorare l'intero percorso;
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti



L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Qualora il numero e le diverse problematiche risultassero ingenti, si riterrà necessaria la presenza di risorse costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

Nell'Istituto si rende necessaria:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- La programmazione di progetti anche legati ad attività esterne alla scuola, che abbiano una maggiore ricaduta sull'inclusione;
- La definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- La costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore



ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l' alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere l' Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità".

Tutti gli interventi finalizzati alla promozione dell'individuo nella sua "speciale normalità" devono essere gestiti integrando le risorse presenti ed i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2022.

Allegato:

protocollo bes_COVID_19.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

- A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
- Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che arricchisce o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

Regolamento per la Didattica digitale integrata

Il piano della didattica digitale integrata si delinea attraverso Il Regolamento per la didattica digitale integrata che individua le relative modalità di attuazione.

Il Regolamento è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Esso ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Finalità ed obiettivi

La didattica digitale integrata si pone le seguenti finalità:



- Arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per
 - Ø Sostenere la didattica interdisciplinare;
 - Ø Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - Ø L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti.
- - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale- analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Ø Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Ø Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- Ø L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- Ø La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;



- Ø Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

- I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.
- La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzialità dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
- I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo



sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo le linee guida condivise del Gruppo Curricolo, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI:

progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;

creando e istruendo all'uso di repository, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Axios Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del



Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

- WeSchool è la piattaforma di classe digitale che permette ai docenti, da App o computer, di portare in modo semplice la propria classe online, invitare gli studenti, creare lezioni, condividere materiali, discutere, gestire lavori di gruppo, verifiche e test. Sono disponibili inoltre un'aula virtuale per le lezioni in diretta e una chat
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

1. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
2. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti registrano sull'applicazione "Collabora" l'attività da trattare e richiesta al gruppo di studenti (ad es. "Consegna dell'elaborato ...") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline/ambiti che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
3. L'insegnante utilizza la classe virtuale come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona mentre utilizza il RE "Collabora" per l'attività di didattica asincrona.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico



Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:

- § per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
- § per la scuola del primo ciclo: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- § per la scuola secondaria di I grado: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, con possibilità di prevedere ulteriori attività proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- § per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;



§ per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando weschool o altra piattaforma designata, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
- All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere annotata e giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. E' fatto divieto a ciascuno di condividere la propria posizione con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;



- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le studentesse e gli studenti non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
- Gli insegnanti utilizzano la piattaforma di riferimento e il registro per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Tali "APP" consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
- Il RE e "Collabora" hanno un sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei



materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

- Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
- Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- Gli account personali del RE e di Weschool o altra piattaforma utilizzata dalle classi sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche. E' necessario garantire la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
- In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
- Il mancato rispetto da parte degli alunni di quanto stabilito dalle regole condivise può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'emanazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web:

Netiquette per lo studente

1. Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso alle classi weschool. Gli account



dovranno essere riconoscibili al momento dell'accesso.

2. Le piattaforme utilizzate e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.
3. Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.
4. Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.
5. In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:
 - presentarsi in ritardo agli appuntamenti
 - mangiare
 - stare in pigiama
 - evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri
 - alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).
6. Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.
7. Per chiarimenti o dubbi relativi ad un compito, gli studenti potranno utilizzare la sessione Collabora del RE, pubblicando un post privato indirizzato al docente, descrivendo i dubbi in modo chiaro con messaggi brevi e non ripetitivi.
8. Per seguire le eventuali attività sincrone (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: dal coordinatore di classe, o tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza.
9. I docenti sono i moderatori degli incontri e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.



10. I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Limboard e tutto ciò che si desidera condividere.

11. Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Collabora e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.

12. Le **assenze** dovranno essere comunicate al coordinatore di classe prima dell'inizio delle lezioni.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
- Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
- Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente



scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
- In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.



Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività dei collaudati organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di plesso, ecc.), nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Prof. Lucio Capobianco: Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i responsabili di plesso e i coordinatori delle varie classi; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Prof.ssa Enza De Martino: Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, collabora con i responsabili di plesso e i coordinatori di classe.

2



Funzione strumentale	AREA 1 – Coordinamento e gestione Ptof - Analisi e Rendicontazione sociale: Prof.ssa Enza De Martino	4
	AREA 2 – Sostegno ai Docenti – Innovazione Tecnologica: Ins. Marialucia Pisano AREA 3 – Sostegno agli alunni - Inclusione e Rapporti con enti, agenzie formative esterne: Ins. Rosa Marsiglia AREA 4 - Rapporti con gli enti e le associazioni esterne: Ins. Mariagrazia Riccio	

Responsabile di plesso	Scuola dell'Infanzia – San Giovanni a Piro: Docente Cetrangolo Anna Scuola dell'Infanzia – Scario: Docente Laino Nicolina Scuola dell'Infanzia – Caselle in Pittari: Docente Carnevale Pia Scuola dell'infanzia – Bosco: Docente Sorrentino Marianonietta Scuola Primaria – Scario: Docente Coppola Anna Scuola Primaria - San Giovanni a Piro: Docente Iannuzzi Felicia Scuola Primaria - Caselle in Pittari: Docente Nuzzo Cinzia Scuola secondaria di I grado – Scario: Prof. ssa Berardi Anna Teresa Scuola Secondaria di I grado – San Giovanni a Piro: Prof. ssa De Martino Enza Scuola Secondaria di I grado – Caselle in Pittari: Prof.ssa Esposito Nadia	10
	I responsabili di plesso, in seguito all'introduzione della figura del referente Covid, rivestono anche questo ruolo che ha come compiti principali: - Telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. - Comunicare al DdP se si verifica un numero	



	elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).	
Animatore digitale	Docente: Prof. ssa Maria Grazia Tulimieri L'animatore digitale si occupa di: - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; - Coinvolgere la comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creare soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Coordinatore dell'educazione civica	La Coordinatrice, insieme alla commissione di educazione civica, ha cura della progettazione e condivisione dei contenuti didattici relativi alla nuova disciplina nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria. Si occupa, inoltre, dell'organizzazione del percorso trasversale e della sensibilizzazione alle tematiche correlate. Referente: Prof.ssa Enza De Martino	1



GLI - Gruppo di Lavoro per l'inclusione	COMPONENTI: - Dirigente scolastico - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Specialisti ASL - Associazioni - Famiglie	10
--	--	----

NIV - NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	DIRIGENTE E DOCENTI: Lucio Capobianco , Aniello Mautone, Giovanni Napolitano, Antonia Aromando, Enza De Martino.	5
--	--	---

Referente cyberbullismo	Docente: Anna Maria Coppola Il docente è impegnato nelle azioni di prevenzione e contrasto delle forme di bullismo e cyberbullismo secondo la L.71/2017.	1
-------------------------	---	---

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/09)	ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA A.S. 2021/2022 Dirigente Scolastico: Prof. Corrado Limongi Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: Sig. Ernesto Rosso Responsabile servizio prevenzione e protezione: Arch. Giovan Battista Guastalegname Medico Competente: Dott. Giuseppe Del Prete Referente Coordinatore d' Istituto COVID - 19: Prof.ssa Enza De Martino -Sostituto: Prof. Lucio Capobianco. I responsabili di plesso sono anche referenti Covid per ciascuna scuola di riferimento. Altre figure fondamentali sono: • i preposti (i responsabili dei plessi, i collaboratori del dirigente e la dsga per l'ambito amministrativo). • gli addetti al servizio di prevenzione e protezione (i responsabili dei plessi, i collaboratori del dirigente, altri docenti individuati anno per anno in ogni ordine di scuola, la dsga per l'ambito amministrativo). • gli addetti al primo soccorso: docenti dei vari plessi, personale amministrativo e collaboratori individuati di anno in anno nei vari plessi. • per l'emanazione dell' ordine di evacuazione vi è il coordinatore dell'emergenza, il dirigente	5
--	---	---



	Corrado Limongi. (Sostituti: Collaboratore, vicario, responsabile di plesso, docente presente). • Osservanza divieto di fumo: Responsabili di plesso. • Verifica mensile contenuto cassette primo soccorso: Addetti primo soccorso. • Compilazione registro controlli periodici: Addetti servizio prevenzione e protezione.	
Dipartimenti disciplinari	I Dipartimenti hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti si distinguono in: - DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI - DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - DIPARTIMENTO DI LINGUE	3
Coordinatori strumento musicale	Il coordinatore di strumento musicale è il referente del Dirigente Scolastico per qualsiasi problema (didattico, disciplinare e di altro genere) si verifichi durante l'attività pomeridiana. Punto di riferimento degli altri docenti di strumento, per la soluzione di problemi e per tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione didattica. Promuove, in accordo con il DS e i Colleghi di strumento, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne. Coordinatrice Plesso di San Giovanni a Piro e Scario: Prof.ssa Rosanna Cataneo (docente di clarinetto) Coordinatrice Plesso di Caselle: Prof.	2



	ssa Fiscina Rosaria (docente di clarinetto).	
Referente d'istituto Covid 19	Il referente Covid è stato identificato nel nostro Istituto con la prof.ssa De Martino Enza, sostituto è il prof. Capobianco Lucio. Il referente coordina i responsabili di plesso che sono a loro volta referenti Covid per le aree di propria competenza. I suoi compiti sono: - Contattare i genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. - Comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. - Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).	1
Commissione curricolo	Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo, la Commissione Curricolo provvede a stilare il curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione, dopo aver esaminato le Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, con particolare attenzione al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di	5



	apprendimento e agli indicatori di valutazione.	
Gruppo Progetti	Il Gruppo progetti si occupa della segnalazione, della progettazione e del coordinamento dei progetti inseriti nel Ptof e dei progetti di ambito regionale o nazionale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia (ex dotazione di potenziamento) è stata utilizzata in arte per conferire la titolarità su classi e specifici insegnamenti e la parte rimanente come attività di compresenza da utilizzare per il potenziamento dell'insegnamento per gruppi di alunni, anche per classi parallele, a supporto degli alunni BES, in aggiunta all'organico di sostegno, infine per lo svolgimento di progetti di arricchimento in vista della partecipazione a manifestazioni, concorsi, eventi esterni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

azioni: attività di recupero e potenziamento agli alunni, anche in compresenza con altri docenti, per gruppi di alunni, anche a classi aperte, per attività di potenziamento musicale e di supporto organizzativo.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Cappuccio Anella: Direzione e coordinamento dei servizi amministrativi e della contabilità.

Ufficio protocollo

Falce Maria Antonietta: Area alunni - affari generali.

Ufficio per la didattica

Carro Giovanna: Area Alunni - sostituzione del DSGA.

Assistente Amministrativo

Pastore Lucia: Area Personale - supporto area contabilità.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re20.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icteodorogaza.edu.it/web/modulistica/>

PAGO IN RETE <https://www.istruzione.it/pagoindrete/registrararsi.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: BIBLIOTECA SCOLASTICA DIGITALE - MLOL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto MLOL significa per le scuole:

- possibilità di accedere a ebook, quotidiani (e a moltissime altre tipologie di contenuti digitali) via Internet con qualsiasi dispositivo;
- significa poter accedere a cataloghi molto ampi di contenuti in commercio e di contenuti fuori diritti accessibili liberamente;
- significa poter ottimizzare la spesa attraverso la cooperazione tra scuole in modo straordinario dato che la distanza tra le diverse sedi scolastiche è totalmente irrilevante per il sistema;
- significa disporre di uno strumento di promozione della lettura accessibile attraverso i dispositivi sempre più diffusi (smartphone, computer, tablet, e-reader, LIM);
- significa disporre di grandi archivi di materiali immediatamente utilizzabili come complementi alla didattica senza il problema della location dello studente (che può trovarsi a scuola, a casa



o in mobilità).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE D'AMBITO 28**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

La Rete d'ambito 28 ha come scuola polo l'istituto d'Istruzione Superiore *Ancel Keys* di Castelnuovo Cilento.

La scuola-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, ha il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Denominazione della rete: STORIE ERRANTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro istituto ha aderito, in partenariato con il comune di San Giovanni a Piro, al progetto "Storie erranti" legato ai bandi Cepell (il bando si rivolge ai comuni che hanno ottenuto la qualifica "Città che



legge"). Il progetto ha come finalità l'istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare le competenze di base, in particolare quelle logico-linguistiche, e l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Occorre lavorare nella direzione di rafforzare le competenze di base, in particolare quelle logico-linguistiche, e l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

CONTENUTI CHIAVE: Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; **LINEE STRATEGICHE:** Favorire la capacità delle scuole di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione,



capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

Considerato il contesto plurilingue in cui la scuola si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. **CONTENUTI CHIAVE:** Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale. **LINEE STRATEGICHE:** Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei docenti; Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.); Progettare percorsi



formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura; Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

La scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri. Questo processo attraversa anche le questioni della gestione politica territoriale che, al contempo, si trova a dover affrontare le urgenze imposte dal contesto sociale in cui le istituzioni scolastiche operano. Ampio spazio deve essere perciò concesso allo sviluppo di sistemi di rete e di valorizzazione del territorio, proprio perché la rete rappresenta una forma di organizzazione complessa, funzionale all'attuazione del diritto al ben-essere. **CONTENUTI CHIAVE:** L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante". **LINEE STRATEGICHE:** Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a



partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INCLUSIVE

L'attività di formazione è finalizzata all'aumento della qualità dell'inclusione della scuola, nonché a progettare, realizzare e valutare percorsi didattici integrati. Ciò conduce, pertanto, alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi. E', talvolta, compreso l'utilizzo di una didattica dell'inclusione, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' (legge 92/2019)

Tale attività di formazione è finalizzata alla costruzione di percorsi educativi, tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni. In tal modo si giunge allo sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della sostenibilità ambientale. Si ottiene, quindi, la progettazione di un curriculum per competenze trasversale nei tre ordini di scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIUR



Titolo attività di formazione: REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO 0-6 ANNI (D.Lgs. 65/2017)

Tale attività di formazione volge all'aumento della qualità dell'azione formativa connessa al primo ingresso a scuola. Permette di progettare, realizzare e valutare percorsi integrati con il sistema dei nidi e scuola primaria e, pertanto, di costruire ambienti di apprendimento specifici per lo sviluppo delle competenze dei bambini nel segmento 0-6 anni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking
- Attività in presenza, on-line, documentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI - INTEGRATO DAD

Il rafforzamento della formazione sull'innovazione didattica conduce al potenziamento della cultura e delle competenze digitali di tutto il personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	Animatore digitale e Team per l'innovazione (10 docenti selezionati all'interno della scuola) - Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Social networking • Il Piano include e attua i percorsi di formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e ogni altra iniziativa di formazione inerente la priorità indicata
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

L'attività di formazione in questione garantisce la costruzione della propria identità professionale attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza. Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo,(DM 850/2015) e succ.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: OBBLIGHI IN MATERIA DI



SICUREZZA E ADEMPIMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (privacy, trasparenza, ecc.) INTEGRATO RISCHIO Covid19

L'azione suddetta mira al rafforzamento della formazione in ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro. Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente (D.Lgs. 81/08, GDPR 2016) e succ.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking
- Attività in presenza, on-line, documentazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISCIPLINE SCIENTIFICO - TECNOLOGICHE (STEM)

Tale attività di formazione è volta a definire percorsi innovativi inerenti le discipline STEM. Pertanto è finalizzata a migliorare le competenze metodologiche laboratoriali per l'apprendimento autentico e, quindi, a progettare un curriculum per competenze trasversale nei tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Docenti di discipline scientifiche e tecnologiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Alle attività di formazione si uniscono le iniziative di formazione per i docenti neoimmessi e quelli connessi all'aggiornamento dei docenti relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro D.LGS.81/09.



Piano di formazione del personale ATA

Competenze digitali e gestione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--